



Comune di Sinnai  
PROVINCIA DI CAGLIARI

REGISTRO DEI PROCESSI VERBALE  
N° 8 del 10/08/2016

# VERBALE DELL'ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE

## 10 agosto 2016

L'anno duemilasedici, il giorno dieci del mese di agosto, alle ore 17,30 nella sala delle adunanze consiliari.

Alla prima convocazione in sessione ordinaria ed in seduta pubblica, partecipata ai signori consiglieri a norma di Legge, risultano all'appello nominale i seguenti consiglieri:

Matteo ALEDDA (Sindaco)	Si	Marcello PISANO	No
Federico MALLUS	Si	Andrea ATZENI	Si
Luca PUGGIONI	Si	Maria Barbara PUSCEDDU	Si
Giulio LOBINA	Si	Massimo LEONI	Si
Alessandra SERRELI	Si	Giuseppe FLORIS	Si
Valentina CAPPAL	Si	Cristina MORICONI	Si
Paride CASULA	Si	Francesco ORRU'	Si
Roberto LOI	Si	Alessandro ORRU'	Si
Saverio MELIS	Si	Stefania SANNA	Si
Alessio SERRA	Si	Rita MATTA	Si
Mauro SPINA	Si		

<b>Consiglieri presenti:</b>	<b>20</b>	<b>Consiglieri assenti:</b>	<b>1</b>
------------------------------	-----------	-----------------------------	----------

Risultano presenti gli assessori:

Katiuscia CONCAS (Vice Sindaco)	Si	Massimiliano MALLOCCI	Si
Aurora CAPPAL	Si	Stefania ATZERI	Si
Paolo USAI	Si		
Laura MEREU	Si		

<b>Assessori presenti:</b>	<b>6</b>	<b>Assessori assenti:</b>	<b>0</b>
----------------------------	----------	---------------------------	----------

Presiede il Dott. Giulio Lobina nella qualità di Presidente del Consiglio con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Efisio Farris.

Il Presidente del Consiglio Dott. Giulio Lobina, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

**Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina:** Buona sera a tutti, al pubblico presente, al Signor Sindaco, agli Assessori Comunali e ai Consiglieri. Do la parola al Segretario comunale per l'appello.

*Il Dr. Efsio Farris procede con l'appello nominale dal quale risultano presenti n. 20 e assenti n. 1 Consiglieri. Assente il Consigliere Marcello Pisano. Gli Assessori sono tutti presenti.*

**Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina:** la seduta è aperta. Nomino scrutatori i Consiglieri Casula, Matta e Moriconi. Se ci sono comunicazioni possiamo farle.

Se ci sono interrogazioni possiamo rimandarle alla fine dell'analisi dei punti all'ordine del giorno, va bene?

Potete depositarle, se volete, in copia.

Peraltro ci sono anche le risposte alle interrogazioni della volta scorsa, il Sindaco alla fine del Consiglio potrà consegnare la risposta scritta ai Consiglieri interroganti. Passiamo al primo punto all'ordine del giorno. Prego Consigliere Orrù.

**Il Consigliere Alessandro Orrù:** grazie Presidente, buonasera a tutti. Intanto volevo fare emergere una riflessione che ho già posto all'attenzione nella Conferenza dei Capigruppo, che si è svolta ai margini del Consiglio ultimo, precedente a questo. Sul fatto che, allegata ai documenti relativi al rendiconto di gestione, non fosse stata presentata, nei termini dei venti giorni, anche la relazione dei revisori dei conti. Ricordo che anche le precedenti amministrazioni, compresa quella che ha preceduto questa, si è sempre fatto in modo che tutti i documenti, compresa la relazione del collegio dei revisori, fosse presente agli atti nei venti giorni prima della seduta di approvazione da parte del Consiglio Comunale e si facevano salti mortali perché questo avvenisse. Quindi aldilà delle incombenze, i ritardi e le scadenze, non so se per qualcuno hanno influito le ferie estive, ci si è sempre impegnati perché ciò accadesse.

A questa mia opinione, questa riflessione, viene portata in soccorso di una opinione, di una riflessione contraria, una sentenza che secondo me non sta invece al punto, perché questa sentenza del Tar Puglia, se non sbaglio, in cui in un caso analogo i Consiglieri di opposizione ricorsero, perché mancava la relazione dei revisori presentata nei venti giorni utili, questa sentenza, nello specifico dice che non era necessario che ci fosse anche questa relazione dei revisori perché non era previsto dalla norma del regolamento.

Il nostro regolamento di contabilità invece lo prevede. Quindi è un caso diverso.

Il nostro regolamento di Contabilità lo esplicita all'art. 49 comma 7, non credo di ricordare male perché ho fatto l'Assessore al bilancio e mi ricordo che si devono rispettare i termini, dove si dice chiaramente che entro i venti giorni dev'essere presente agli atti anche la relazione dei revisori. Lo esplicita, non dice "forse", dice "anche la relazione dei revisori dei conti entro i venti giorni". Se guardate le date che sono riferite al 30 giugno, vecchia data di scadenza del rendiconto, che oggi è il 30 aprile, ci sono venti giorni ed è esplicitato. Quindi secondo me questa sentenza del Tar Puglia non sostiene altro che una tesi relativa a un caso un pochino differente. Non c'è analogia perché tra l'altro nella stessa sentenza dice "in assenza di norma o di regolamento", non è il nostro caso perché il regolamento di Contabilità invece lo prescrive, quindi è diverso.

Quindi secondo me nei venti giorni doveva essere depositata la relazione dei revisori. Questo è un punto, non vuole essere per forza una riflessione di opposizione, ma è una questione di correttezza, perché abbiamo sempre fatto così, abbiamo cercato di avere in tempo utile tutti i documenti e la relazione dei revisori è importante anche perché è un organo terzo, che quindi va in ogni caso ascoltato prima che il Consiglio si esprima compiutamente. Altra riflessione, non so se per superficialità o negligenza, ma non si può convocare la Seconda Commissione competente per il rendiconto il giorno del Consiglio Comunale quando ci sono venti giorni prima. Non è mai successo. Ricordo come facevo io, penso di aver fatto non male, chiamavo per tempo il Presidente della Commissione competente, facevo presente che c'erano punti e c'erano documenti per cui c'era la necessità di rivederlo, chissà quante volte se era necessario, in Commissione e discusso il rendiconto, il Presidente chiamava i Commissari, ci si metteva d'accordo per le riunioni di commissione, si vedeva per tempo, c'erano venti giorni e si faceva la Commissione per tempo, in modo che ci fosse la possibilità di vedere tanti numeri. Guardate che i numeri sono tanti nel rendiconto. Non so se l'avete letto il consuntivo, ma c'è una marea di documenti da leggere, perché poi quando esprimiamo il voto su un bilancio che ha prodotto l'Amministrazione precedente, lo esprimiamo noi Consiglieri, che abbiamo delle responsabilità. Sappiamo che cosa stiamo votando? Penso che sia opportuno, io l'ho già visto perché ero Assessore, ma gli altri Consiglieri l'hanno visto? L'hanno letto? Quindi siccome il Consiglio non è un appendice della Giunta, ma è l'organo rappresentativo, deve funzionare così come è previsto dalla norma e dai regolamenti. Le Commissioni devono vedere per tempo ciò che devono votare i Consiglieri.

Altrimenti a che cosa servono? Per che cosa si sono insediati? Non so se sia superficialità o negligenza, chiedo che d'ora in poi le Commissioni si facciano come devono svolgersi. Vorrei che ci fosse un parere sulla mia obiezione da parte non del Presidente ma del Segretario. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina:** grazie Consigliere Orrù. Do la parola al Segretario.

Il Presidente è anche un Consigliere Comunale e può esprimere anche un parere tecnico. In questo caso non è assolutamente politico, quindi essendo anche un laureato in Giurisprudenza probabilmente un parere potrebbe essere interessante, ma do la parola al Segretario comunale.

**Il Segretario Comunale Dott. Efsio Farris:** allora, con il Consigliere Orrù ci siamo confrontati ed ho espresso già il mio parere, che confermo qui.

Per me il conto consuntivo è legittimo che si possa approvare oggi, perché depositato regolarmente e non era necessario che il documento dei revisori dei conti fosse depositato venti giorni prima. Per quanto riguarda l'art. 49 del regolamento di contabilità, molto vecchio tra l'altro, ma attualmente in vigore certamente, doveva essere già modificato, l'organo di revisione relaziona al Consiglio entro i successivi venti giorni, ed è cosa che è avvenuta.

La proposta di deliberazione di approvazione dello schema di rendiconto e relativi allegati e la relazione dell'organo di revisione sono messi a disposizione dei componenti dell'organo Consigliere e inoltre al Presidente del Consiglio, entro il dieci giugno a cura del Segretario.

La mia conclusione, alla quale sono arrivato separatamente con il Consigliere Orrù, è che per me il conto consuntivo può approvarsi, gli atti c'erano tutti a disposizione e mancava questa relazione dei revisori che è venuta nei giorni successivi e messa a disposizione dei Consiglieri Comunali, se non ricordo male, tredici giorni prima del Consiglio Comunale, perché su sollecito i revisori dei conti hanno completato il lavoro e l'hanno messa a disposizione ed è stata notificata a tutti i Consiglieri Comunali tredici giorni prima.

Quella sentenza alla quale si fa riferimento dice che, a disposizione del Consiglio Comunale, devono essere tutta una serie di elementi che noi abbiamo messo a disposizione. Questo è il mio parere.

**Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina:** grazie Segretario. Consigliere vuole concludere?

**Il Consigliere Alessandro Orrù:** se il Segretario dice che il Consiglio lo può approvare, lo possiamo discutere, però ripeto, il regolamento lo esplicita, sono venti giorni dal 10 giugno al 30 giugno. Anche per il bilancio le date sono vecchie, ma allora anche per gli altri documenti non vale. Secondo me il regolamento lo dice in modo esplicito, la matematica non è un'opinione, dal 10 al 30 sono venti giorni che quella relazione dev'essere allegata e quindi ci deve essere così come abbiamo fatto negli anni precedenti.

Se poi il Segretario dice che possiamo procedere, risulterà a verbale che il Segretario ha detto che il Consiglio può esprimersi favorevolmente e questo è quello che va bene per il Consiglio, perché io voto giustamente se il Segretario dice che posso procedere. Che venga verbalizzato, grazie.

**Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina:** Il Segretario ha detto che si può procedere, verrà verbalizzato l'intervento del Consigliere Orrù. Credo che si possa andare avanti con l'analisi del punto all'ordine del giorno:

**Approvazione del rendiconto di gestione e della relazione di gestione della Giunta Comunale esercizio 2015.**

Do la parola al Signor Sindaco per l'illustrazione del punto.

**Il Sindaco Matteo Aledda:** grazie Presidente, signor Segretario, signori Consiglieri, Giunta, pubblico presente, un saluto cordiale da parte mia. In relazione alla proposta oggetto di discussione il responsabile del settore economico sociale, pubblica istruzione, politiche del lavoro, con propria determinazione n. 17 del 28 gennaio 2016, ha proceduto ad approvare il rendiconto dell'economista nella gestione 2015 ed ha proceduto alla parifica dei conti degli altri agenti contabili interni ed esterni con propria determinazione n. 81 del 15/07/2016. Dato atto che il Patto di Stabilità esercizio 2015 è stato rispettato; visto il Conto reso dal Tesoriere comunale Unicredit S.p.A., da cui si evince la concordanza della gestione di cassa del medesimo con le scritture contabili dell'Ente:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI CASSA			
	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1 gennaio 2015			3.669.662,37
RISCOSSIONI	4.661.580,98	14.287.648,78	18949229,76
PAGAMENTI	3.741.920,87	13.818.199,29	17.560.120,16
DIFFERENZA			5058771,97
PAGAMENTI per azioni esecutive (-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2015			5.058.771,97

Premesso ciò si propone di deliberare, di approvare il rendiconto della gestione dell'esercizio 2015 con le seguenti risultanze finali: Fondo di Cassa iniziale al primo gennaio 2015 in totale €3.669.662,32; Riscossioni residui €4.661.580,98, di competenza €14.287.648,78, per un totale di €18.949.229,76; Pagamenti €3.741.920,87, di competenza €13.818.199,29; Per un totale di €17.560.120,16.

Fondi Cassa finale al 31/12/2015 €5.058.771,97.

Residui attivi €4.580.466 e di competenza €5.542.685,51, per un totale di €10.123.151,72;

Per quanto riguarda i residui passivi €1.297.993,24 e di competenza €3.278.615,85 per un totale di €4.576.509,09;

Per quanto concerne il fondo pluriennale vincolato per spese correnti si ha un totale di €1.131.014,53 e fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale di €3.624.339,51;

Come risultato finale si hanno in positivo €5.849.960,56;

Per quanto riguarda la composizione dell'avanzo di amministrazione si ha un fondo crediti di dubbia esigibilità di €1.066.562,02; Fondo rischi soccombente di €237.177,66;

Fondo indennità fine mandato Sindaco €15.124,69;

Fondo spese legali 50.000,00 euro; Fondo franchigie assicurative 31.000,00 euro, per un totale parte accantonata poi di €1.379.866,37;

Relativamente alla parte vincolata: vincoli derivanti da leggi e da principi contabili €216.337,34, vincoli derivanti da trasferimenti €2.499.298,87 e vincoli derivanti dalla contrazione di mutui €874.449,88, vincoli formalmente attribuiti dall'ente €663.660; non abbiamo altri importi relativi a vincoli da specificare, per un totale parte vincolata di €4.253.746,09; totale destinato agli investimenti €87.937,91 e totale parte disponibile €108.410,19;

Si propone di approvare, contestualmente, il Conto patrimoniale chiuso al 31.12.2015 ed il conto economico dell'esercizio 2015; di prendere atto che sono stati resi il Conto della Gestione Esercizio 2015 degli agenti contabili interni ed esterni che sono stati parificati con determinazioni del Responsabile del Settore Finanziario n° 17 del 28.01.2016 e n. 81 del 15.07.2016; di prendere atto della nota informativa, allegata al rendiconto di gestione esercizio 2015, relativa ai rapporti di crediti/debiti al 31/12/2015 tra società partecipate ed ente asseverati dai rispettivi organi di revisione contabile ai sensi dell'art. 6 comma 4 del D.L. 6/07/2012 n. 95, tranne che per la Società ABBANOVA S.p.A., che non risulta aver trasmesso la documentazione richiesta; di prendere atto degli allegati prospetti relativi ai dati SIOPE e delle disponibilità liquide nonché del prospetto delle Spese di Rappresentanza quali allegati al Rendiconto di Gestione 2015; di prendere atto dell'allegato relativo ai pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuate dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs. n. 231/2002 nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati. Di dare atto, infine, che al Rendiconto della gestione risultano allegati gli atti in precedenza indicati ai punti 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9;

Di dare atto che al rendiconto di cui al punto precedente viene allegato, ai fini conoscitivi, lo schema di rendiconto armonizzato di cui ai modelli previsti dall'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011; di prendere atto dei contenuti della relazione illustrativa della Giunta Comunale al rendiconto della gestione 2015, ai sensi del 6 comma dell'art. 151 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, approvata con relativa deliberazione di Giunta; di dichiarare, con separata votazione resa all'unanimità, il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Vi ringrazio dell'attenzione.

**Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina:** grazie Signor Sindaco. Apriamo la discussione sul punto all'ordine del giorno. Ricordo che trattandosi di rendiconto i tempi di intervento sono raddoppiati. I Capigruppo hanno diritto a mezzora di intervento il primo e venti minuti sul secondo intervento. Gli altri Consiglieri possono parlare per venti minuti. Prego Consigliere Orrù.

**Il Consigliere Alessandro Orrù:** prima di iniziare ringrazio, come sempre in questi casi, gli uffici ed in particolare il responsabile del settore finanziario Dottor Cossu e tutti gli impiegati del settore finanziario, che sicuramente hanno lavorato come sempre in modo assiduo e attento, anche perché il consuntivo è un documento molto importante.

Il rendiconto di gestione, come dice la parola è l'atto con cui il Consiglio Comunale rende il conto ai cittadini.

Quindi si esplicita con i numeri, non solo con le parole, che cosa è stato speso in funzione di ciò che era stato previsto. Che cosa dice in sintesi questo consuntivo?

Intanto il bilancio 2015 è stato un bilancio limitato naturalmente dal rispetto del Patto di Stabilità, che dal 2016 salta, perché vale un altro principio che è quello del rispetto del pareggio di bilancio e, come tutti i Comuni, ma in rapporto al Comune di Sinnai sappiamo quali sono i suoi numeri, il Patto di Stabilità di fatto inficia l'azione amministrativa dell'ente. Lo inficia per diversi motivi.

Intanto perché, anche se c'è stata una attività intensa di progettazione e quindi una richiesta di finanziamenti, che sono per fortuna meritoriamente arrivati alle casse del Comune di Sinnai per i lavori pubblici, elementi che ho già ricordato anche nei precedenti Consigli, tutti i soldi per gli investimenti per le scuole, per le energie rinnovabili, non mi ripeto le ho già dette anche se è giusto menzionarle, nonostante queste risorse economiche per gli investimenti siano arrivate, molte volte i tempi delle amministrazioni superiori, quindi Regione e Stato, non si conciliano con quelli

che sono i tempi del Comune, per cui arrivano in ritardo o non arrivano nei tempi che prevede magari il bilancio di previsione. Per cui, molte volte, anche ciò che si vuole fare salta, perché comunque il non rispetto del Patto di Stabilità imponeva all'ente una serie di limitazioni e di sanzioni che di fatto è meglio evitare, perché poi impediscono per diversi anni il corretto svolgimento dell'attività amministrativa.

Per cui, ciò che ha caratterizzato in ogni caso anche il bilancio 2015 è stato questo: rispettare il Patto di Stabilità per ovviamente non avere le sanzioni, ma allo stesso tempo ricevere quei soldi, quegli investimenti che erano importanti, che avevamo scelto di fare anche negli anni precedenti.

Altra riflessione da mettere in luce è stato il fatto che già nell'ottobre 2016 il Comune di Sinnai colse quella che era già in embrione di una idea che poi è diventata legge di Stabilità del 2016, quindi approvata a fine dicembre del 2015, che era quella che prevedeva la possibilità di utilizzare l'avanzo di amministrazione per fare alcune opere, che non siamo riusciti a fare in passato, proprio perché i limiti del Patto di Stabilità non lo consentivano. Mi riferisco a elementi concreti che poi sono anche visibili adesso. Entro dicembre del 2015, avendo rispettato il Patto di Stabilità per lo stesso anno l'Amministrazione comunale scelse di utilizzare un milione di euro per asfaltare le strade, cinquecentomila euro per asfaltare le strade, lavori che sono iniziati in tarda primavera, perché i tempi questi sono, ma fu deciso a fine dicembre 2015 e pensato già a ottobre 2015. Quella somma, poi risorse economiche per fare interventi per la rete idrica, quindi da destinare anche ai lavori dell'Acqua Vitana, soprattutto per alcune lottizzazioni, ricordo il piano di risanamento Serralunga, per esempio, risorse per rivedere anche la segnaletica stradale. Comunque quasi un milione di euro che non hanno potuto utilizzare tutte le amministrazioni, almeno quelle che avevano avanzo da spalmare, ma l'ha potuto utilizzare il Comune di Sinnai, che ha sempre rispettato i limiti del Patto e aveva il bilancio in ordine, il Consuntivo, se leggete i numeri, lo dice chiaramente e quindi non sono le mie parole a dovervi convincere, però lo dice con i numeri. Questi sono i due elementi importanti che si leggono nella marea di numeri che sono contenuti nei documenti e nei suoi allegati.

Questi sono i numeri che caratterizzano maggiormente il consuntivo del 2015, dal quale è evidente che c'è stata, intanto, una spesa corrente più contenuta rispetto agli anni precedenti, perché la legge impone che ci sia una riduzione di spesa corrente e quindi anche di funzionamento dell'ente, del personale che non si può assumere. Quindi mani legate per molte cose.

Quindi spesa corrente che è diminuita rispetto al 2014 di quasi ottocentomila euro, sono tanti soldi, mentre, la spesa per gli investimenti è aumentata proprio perché sono aumentate le entrate per gli investimenti, perché sono stati fatti progetti che sono stati premiati e quindi quei soldi sono entrati e sono stati parzialmente spesi, poi altri verranno spesi nel corso di questi anni. Questi sono secondo me gli elementi più importanti di questo consuntivo.

Ci sono, però, alcune voci critiche, come ho detto anche l'altra volta, ci sono ovviamente delle risorse da recuperare, mi riferisco alla parte tributaria, dove ci sono, comunque, dei soldi che sono del Comune di Sinnai, dei crediti che vanno in qualche modo recuperati perché mancano. Quindi si deve procedere ad un'azione di recupero, e lo si evidenzia anche in questo consuntivo, speriamo di ridurre questa differenza che ancora permane. Questo comunque è un elemento critico anche per i prossimi bilanci, accanto anche al fatto che abbiamo un avanzo di amministrazione molto robusto, inizia ad essere consistente, e comunque, col nuovo sistema armonizzato, quindi col pareggio di bilancio, questo sarà in ogni caso un limite. Ripeto questi erano secondo me gli elementi da portare prima di tutto in discussione. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina:** grazie Consigliere Orrù. Ci sono altri interventi?

Se non ci sono interventi. Prego Consigliere Floris.

**Il Consigliere Giuseppe Floris:** grazie signor Presidente, un saluto al pubblico presente, a tutti i Consiglieri e agli Assessori. Mi associo al ringraziamento non solo del personale dell'ufficio finanziario ma a tutto il personale del Comune, in quanto il conto consuntivo, come si può vedere anche negli allegati, è il riepilogo di tutte le attività che tutta la macchina amministrativa del Comune fa nell'anno.

In questo caso nell'anno 2015. La prima cosa che dobbiamo osservare, infatti, è che comunque, nonostante i vari impegni straordinari, gli uffici sono riusciti il più delle volte a risolvere, non solo la programmazione, ma anche le emergenze. Ricordiamo che il personale dovrebbe essere presente, dovrebbero essere almeno novantadue in organico, mancano dieci persone e queste dieci persone mancano soprattutto per le fasi operative. Quindi molte indicazioni, molti lavori da fare vengono sempre fatti con grande spirito di abnegazione e lavorando sempre al massimo, per cui voglio ringraziare tutta la macchina amministrativa, perché ci ha consentito di portare avanti tutte le attività del Comune di Sinnai. Come nell'ultimo Consiglio, quello dove abbiamo approvato il DUP e quindi le spese di previsione, nel conto

consuntivo è possibile vedere tutte le attività svolte dai lavori pubblici, ai lavori del SUAP, del DUAP, i vari bandi, le varie entrate e le varie uscite. Ogni uscita è un lavoro che viene fatto dal Comune, ogni attività viene eseguita con un impegno di spesa e per fare un impegno di spesa bisogna fare un procedimento amministrativo lungo e laborioso, non solo, di tanto in tanto le norme e le regole vengono modificate, aggravando anche l'attività dell'amministrazione, che quindi sono l'attività funzionale. Mi voglio soffermare in alcuni casi, come nella pianificazione territoriale urbanistica, è possibile, credo da questa settimana, leggere, perché verrà pubblicato e sarà messo a disposizione di tutti i cittadini, la relazione della Giunta Comunale sulla gestione dell'esercizio finanziario 2015, sono poche pagine e in queste poche pagine sono elencate tutte le attività svolte ufficio per ufficio, settore per settore, dalla pianificazione territoriale urbanistica all'ufficio personale, agli affari generali, ai lavori pubblici, e si possono notare tutti gli interventi da quelli ordinari a quelli straordinari. Non vado ad elencare tutte le attività che sono state eseguite nell'anno passato perché è facile leggerlo tranquillamente ed è anche abbastanza comprensibile. Mi voglio soffermare soprattutto sul grande lavoro che c'è stato da parte del settore che ho avuto l'onore di poter seguire e collaborare, che è quello dei lavori pubblici. Voglio ricordare che nel 2015 sono iniziate varie attività, soprattutto per quanto riguarda gli edifici scolastici. Sono iniziate delle attività che andranno, nel prossimo biennio, proseguite e portate avanti.

Posso dire che tutti gli edifici scolastici, in tutti i plessi hanno avuto avvio nel 2015 le varie gare, da via Caravaggio, via Trento, via Sant'Isidoro, via della Libertà, in ognuno di questi edifici stanno già eseguendo, stanno proseguendo le attività per poter portare avanti la manutenzione ordinaria e straordinaria, proprio per evitare di vedere quello che succede spesso e vediamo spesso nei telegiornali, quello della poca sicurezza degli edifici scolastici.

Per quanto riguarda invece un'attività, che spero che venga proseguita nei prossimi anni e che si può vedere già l'inizio nel 2015, perché frutto della programmazione passata, è quel documento importantissimo a cui più volte ho accennato che è il PAES, ossia il Piano di Azione di Energia Sostenibile. Con questo documento fondamentale per il Comune di Sinnai è possibile portare avanti delle progettazioni finanziate, o finanziabili, dalla comunità europea direttamente o indirettamente tramite la Regione e possono essere finanziate non solo opere pubbliche ma anche opere private. Per cui questo documento fondamentale è giusto portarlo avanti e aggiornarlo di anno in anno, perché non è

un documento statico ma è un documento dinamico.

Per cui è giusto portarlo avanti. Basta ricordare qui che alla fine del 2015 sono stati avviati due bandi molto importanti che sono il risparmio energetico per il LED, quindi la sostituzione dell'illuminazione pubblica in parte dell'abitato, poi che verrà proseguita con altri finanziamenti, come quello della riqualificazione urbana delle aree di Bellavista e della Pineta, perché anche lì c'è il finanziamento legato alle energie rinnovabili, e di seguito, il secondo bando, che credo stia andando avanti, è quello legato all'energia prodotta sui nostri tetti dei vari edifici comunali. Ognuno degli edifici scolastici, ad esclusione di Piazza Scuole, perché ha un problema statico sul tetto, saranno interessati all'installazione del fotovoltaico, sono piccoli interventi, goccia a goccia diciamo si può fare un bell'oceano, che ci consentirà e consentirà all'Amministrazione e quindi a tutti i cittadini di Sinnai di risparmiare sulla bolletta energetica e non solo, ma utilizzare il risparmio per dedicarlo alle varie attività obbligatorie o ludiche che si possono avere via via negli anni futuri. Questo perché con i soldi da parte degli enti superiori che vengono sempre a ridursi, è giusto ridurre le spese per poter continuare ad affrontare i costi che la comunità richiede, grazie.

**Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina:** grazie Consigliere Floris. Ci sono altri interventi sul punto all'ordine del giorno? Prego Consigliere Pusceddu.

**Il Consigliere Maria Barbara Pusceddu:** grazie Presidente, un saluto ai cittadini presenti, a tutto il Consiglio Comunale, signor Sindaco, Giunta, dottor Farris. Un saluto naturalmente ai responsabili presenti, ai responsabili finanziari.

Il rendiconto di gestione è un documento importantissimo per l'ente, infatti ci sono gli ultimatum da parte dell'Assessorato regionale sul bilancio e sull'approvazione di rendiconto, proprio perché sono dei momenti che racchiudono, cristallizzano l'attività concreta di un'amministrazione in questo caso comunale. Il rendiconto di gestione è una vetrina di ciò che una amministrazione ha realizzato, o vuole, o ha cercato di realizzare in un anno, con naturalmente, come dicevano i colleghi poco fa, dei documenti allegati importantissimi e insieme anche dei documenti di controllo, perché l'attività non viene svolta così, si delibera e punto, durante l'anno non si fanno dei controlli, ci sono dei controlli che riguardano, quindi a campione, diverse attività e soprattutto il raggiungimento degli obiettivi.

Questi obiettivi vengono raggiunti, naturalmente, grazie ad una serie di variabili, di criteri, possono essere raggiunti per

l'attività che un'amministrazione, gli Assessori, il Sindaco durante il proprio mandato, vengono raggiunti grazie ai finanziamenti che ci sono, arrivano, quindi è possibile realizzare un'opera, piuttosto che un'attività, un servizio, ma anche con la lungimiranza, quindi attraverso una stretta collaborazione tra uffici e parte politica, perché si realizzino questi obiettivi. Spesso vengono elencati tanti obiettivi e alcune volte di questi obiettivi non se ne raggiungono, per, come dice la relazione del Sindaco, per impedimenti spesso di carattere legislativo o comunque, come diceva poco fa il Consigliere Orrù, per il Patto di Stabilità piuttosto che per altri blocchi determinati dal punto di vista contabile, o comunque legislativo. Il conto consuntivo, quindi, è un documento importantissimo, che dice anche quanto abbiamo in cassa, in cassa c'è un avanzo positivo, quindi un avanzo positivo che sarebbe interessante utilizzare appieno. Ma purtroppo ci sono degli equilibri che vanno garantiti e sempre dipendiamo da una norma che sta sopra la competenza comunale.

È diciamo notizia di questi giorni, che quindi un accordo Stato-Regione permette l'utilizzo di una parte di avanzo, comunque alleggerisce anche un po' l'attività e rende flessibile anche l'utilizzo di una parte di avanzo.

Questo può aiutare l'amministrazione, anche se in piccola parte, a svolgere e a realizzare quei programmi e quegli obiettivi che ci si è posti precedentemente.

Questo è importante, perché finalmente, attraverso la sollecitazione dell'Anci, dei Sindaci e comunque degli Enti, lo Stato, la Regione recepisce, non sempre purtroppo, il bisogno che un Comune, un'amministrazione ha nello svolgere la propria attività, perché come ho sempre detto, da anni lo dico, le amministrazione e soprattutto i Sindaci sono in prima linea anche quando un qualcosa non può essere realizzato, un obiettivo, dettato da un finanziamento, ma il finanziamento non si può utilizzare perché c'è il Patto di Stabilità e quindi ci sono dei blocchi, apparentemente inutili, ma che potrebbero creare dei grossi problemi proprio alle finanze Comunali. Quindi il conto consuntivo è un documento importante, per questo voglio ringraziare naturalmente gli uffici, i responsabili, il responsabile finanziario, gli altri responsabili, tutti gli uffici che insieme alla parte politica hanno, anche momenti difficili ci sono stati, di discussione, perché per noi politici spesso appare facile darci degli obiettivi e dire "realizzeremo cento", purtroppo alcune volte si può realizzare ottanta, settanta, molte volte anche cento, però è importante la relazione, l'attività, quindi la correlazione, la cooperazione tra gli uffici, quindi la parte amministrativa, e la parte politica. Nel rendiconto di gestione, come dicevano i colleghi poco fa, è chiaro che ci sono degli

obiettivi, come anche dei finanziamenti, diciamo così, in uno stato di avanzo importante, che comunque sono stati finanziati, quindi dei progetti finanziati realizzabili magari tra un anno, tra due anni, comunque già una tappa raggiunta. Quindi occhio a tenere fermi questi finanziamenti e molta attenzione soprattutto ai cambiamenti della normativa che sono, devo dire, continui. Quindi anche l'intervento spesso all'interno dell'Anci, o comunque delle altre associazioni che danno modo agli amministratori e ai Sindaci di mettersi in relazione, è molto importante, per raggiungere spesso delle battaglie che possono essere chiuse, realizzate soltanto attraverso la relazione e la cooperazione tra amministrazioni. Qui mi collego alla città metropolitana perché la città metropolitana è ancora in fase di decollo. È molto importante quindi ricreare, creare, mantenere quella rete di collegamento con la città Metropolitana, che diventerà un luogo, un ente, quasi l'unico luogo dove i finanziamenti Statali, quindi il patto per le Città Metropolitane, piuttosto che da parte della Comunità Europea, arriveranno, anche la massima relazione, quindi cooperazione con i Comuni che fanno parte insieme a noi della Città Metropolitana.

Per chiudere, perché comunque è stato detto molto anche dai colleghi, ringrazio di nuovo gli uffici e coloro che hanno permesso la realizzazione, il raggiungimento degli obiettivi, insieme naturalmente alla Giunta che nel 2015 ha voluto, si è posta degli obiettivi, li ha raggiunti e direi sono in una fase di avanzamento importante per la prossima annualità. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina:** grazie Consigliere Pusceddu. qualche altro intervento da parte dei Consiglieri sul punto? Mettiamo ai voti il punto all'ordine del giorno. Prego, ha diritto anche al secondo intervento se vuole. Prego.

**Il Consigliere Alessandro Orrù:** grazie Presidente. Pensavo che intervenisse anche qualche altro Consigliere. Intanto il consuntivo 2015 è naturalmente il resoconto del bilancio, di ciò che ha realizzato rispetto al bilancio che aveva previsto l'amministrazione precedente, perché naturalmente fa il riferimento all'anno di competenza 2015. Quindi ho già detto che cosa era stato previsto e che cosa si è potuto realizzare. Abbiamo deciso, quindi, negli anni precedenti, di puntare, proprio perché ho detto che la nostra azione amministrativa era limitata da un'entrata corrente alquanto limitata da vincoli di rispetto non solo del patto, ma di spese correnti importanti. Abbiamo naturalmente deciso di puntare sugli investimenti, per cui penso che in una situazione come quella, abbiamo fatto la scelta giusta,

seppur con tempi dilatati, proprio perché queste limitazioni di fatto non ci hanno permesso di fare diversamente.

Già l'anno scorso abbiamo dovuto intervenire, per limitare la spesa e quindi il funzionamento dell'ente, in modo abbastanza robusto e anche ruvido nei confronti degli uffici che giustamente chiedevano maggiori risorse e di intervento anche per spese ordinarie e che invece abbiamo dovuto limitare. Per cui in una situazione come questa, reputo comunque questo consuntivo un consuntivo più che sufficiente. Lo dico perché ho cognizione dei numeri, perché li ho vissuti, se posso usare questa espressione, se mi si passa questa espressione, quindi comprendo benissimo quali sono state le limitazioni e che cosa invece avremmo voluto fare. Però è anche vero che quando abbiamo avuto l'occasione, proprio perché le regole e le limitazioni le abbiamo comunque subite, abbiamo ripeto utilizzato un po' di quel tesoretto, chiamiamolo così, che è l'avanzo di amministrazione per poter subito realizzare qualcosa che fosse più percettibile anche dalla cittadinanza.

L'ho detto prima, mi riferisco quindi agli investimenti per le strade, che abbiamo usato con quell'avanzo di amministrazione, che sono quasi cinquecento mila euro, poi abbiamo usato anche altri soldi per fare opere idriche importanti in lottizzazioni, quindi zone del paese che comunque erano da tanto tempo, da molti anni, non certo da cinque, carenti di infrastrutture importanti, mi riferisco al servizio idrico, quindi all'acqua che deve arrivare nelle case. Per cui nell'anno precedente, ripeto, abbiamo potuto fare questo. Penso che poi per gli anni successivi non ci siano grandi spazi, come ho già detto altre volte, almeno per la gestione corrente, per la parte corrente delle entrate, quindi delle spese relative, di fare tanto se non si ricorre ovviamente a cose differenti. Non mi riferisco per forza alla pressione tributaria, però bisogna, in ogni caso, sapendo già che la spesa corrente è già stata limitata anche per il funzionamento ordinario dell'ente, bisogna in qualche modo trovare risorse perché l'ente possa in qualche modo funzionare, non dico meglio, perché i servizi sono stati garantiti, ma sicuramente, se vuole esprimere un'azione anche differente, a prescindere da chi la conduca, deve in qualche modo introdurre risorse correnti nuove.

Quindi c'è secondo me tutto un lavoro di studio da fare che esula dai programmi e progetti presentati anche in sede di campagna elettorale, perché ovviamente, l'ho già detto, quei progetti e quei programmi, molti di quei propositi salteranno, perché non ci sono le condizioni per poterli realizzare, per cui è necessaria una revisione in corso dei programmi e dei progetti perché l'ente possa, in qualche modo, puntare sullo

sviluppo economico e possa, in qualche modo, garantire comunque i servizi che sono stati garantiti in questi anni, ma creare condizioni, se anche quelle generali e nazionali ce lo consentiranno, perché si possa generare sviluppo economico e creare situazione di benessere migliore per la nostra cittadinanza. Quindi il mio voto è naturalmente favorevole, con la premessa che ho fatto prima che iniziasse la discussione sul punto all'ordine del giorno, che nonostante possa apparire una impercettibile incoerenza, di fatto negli anni precedenti si è sempre portata tutta la documentazione, compresa la relazione dei revisori, all'attenzione del Consiglio, facendo anche sacrifici di comunicazione con i Consiglieri, piuttosto che con gli uffici. Per cui se, nonostante il nostro regolamento di contabilità dica una cosa ben chiara, si può procedere all'approvazione, il mio voto non può che essere favorevole. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina:** grazie Consigliere Orrù. Prego.

**Il Consigliere Valentina Cappai:** buona sera a tutti, buona sera Presidente, Sindaco, Consiglieri, Giunta.

Io volevo dire che appunto la Seconda Commissione si è riunita ed era presente il dottor Cossu, che ci ha illustrato il rendiconto di gestione anno 2015, e nessuno dei componenti della Commissione ha eccepito nulla, per cui per noi, il nostro parere è stato positivo per l'approvazione in Consiglio. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina:** grazie Consigliere Cappai. Ci sono altri interventi? Mettiamo ai voti il punto all'ordine del giorno. Prego, Consigliere Floris.

**Il Consigliere Giuseppe Floris:** grazie Presidente, un brevissimo intervento per fare la dichiarazione di voto.

Allora, questo consuntivo, come ho anticipato in precedenza, ha avuto un parere favorevole dal revisore dei conti.

Questo mi fa piacere ricordarlo perché a settembre-ottobre dell'anno scorso si era diffusa una bugia a Sinnai, dicendo che la Giunta Pusceddu non era in grado di chiudere il bilancio e che non si sarebbe rispettato il Patto di Stabilità interno. Questa è la prova provata che tutte le dichiarazioni, tutte le affermazioni che si facevano a settembre-ottobre del 2015 erano false. Nel 2011 abbiamo avuto tutti gli obiettivi raggiunti, nel 2012 tutti gli obiettivi raggiunti, nel 2013 tutti gli obiettivi raggiunti, nel 2014 tutti gli obiettivi raggiunti, nel Patto di Stabilità interna intendo, nel 2015 tutti gli obiettivi sono stati raggiunti.



Ossia il Comune di Sinnai è stato sempre un Comune virtuoso. Questo lo posso dire con molto orgoglio, in quanto si è riuscito a mantenere i servizi, senza far gravare, come dice qualcuno, sulle tasche dei cittadini maggiori oneri. Questo è molto importante. Per questo motivo il Partito Democratico vota sì. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina:** vota a favore quindi, non vota sì. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Loi.

**Il Consigliere Roberto Loi:** il Centro Democratico dà il parere favorevole a questo rendiconto, che è sicuramente approvato con emergenza, perché è un rendiconto che andava approvato il 30 di aprile. Per quanto riguarda l'intervento del Consigliere Orrù, noi votiamo tranquillamente questo rendiconto anche confortati dal fatto che il Testo Unico degli Enti Locali recita quanto segue:

Il rendiconto e' deliberato dall'organo consiliare dell'ente entro il 30 aprile dell'anno successivo, tenuto motivatamente conto della relazione dell'organo di revisione.

La proposta è messa a disposizione dei componenti dell'organo consiliare.

Qua parla di proposta e non del parere dei revisori dei conti. Questo naturalmente è il Testo Unico degli Enti Locali.

Il Regolamento Comunale dice tutt'altro, ma il Regolamento Comunale sappiamo che va aggiornato alla contabilità armonizzata e sicuramente non possiamo dire che è un regolamento, sarebbe stato opportuno modificarlo molto probabilmente la scorsa legislatura, precedentemente.

Però poi andando anche a guardare le varie sentenze, ce ne sono varie che respingono i ricorsi di alcuni Consiglieri che evidenziavano il fatto che ha evidenziato prima il Consigliere Orrù, anche perché poi l'art.239 del testo unico dice che anche i revisori possono prendersi venti giorni di tempo.

A questo punto sarebbero diventati quaranta giorni.

Quando lo volevamo approvare questo rendiconto?

L'anno prossimo? Invito i Consiglieri ad andare sulla sostanza, qua stiamo approvando un rendiconto, come ha detto il Consigliere Pusceddu, ha fatto un discorso che ho apprezzato molto, ha spiegato la logica, però qua sembra che stiamo andando a cercare l'ago nel pagliaio, quasi mi immedesimo in un teatrino dove gli attori vogliono per forza evidenziare le loro capacità oratorie più che la sostanza.

Qua stiamo approvando il rendiconto del paese di Sinnai, del Comune di Sinnai. Per questo il Centro Democratico non può che dare il parere favorevole.

**Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina:** Prego, Consigliere Orrù, anche se ha fatto la dichiarazione di voto. È stato citato e chiede di intervenire, può farlo, prego.

**Il Consigliere Alessandro Orrù:** grazie Presidente. Ringrazio il Consigliere Loi che giustamente ha fatto notare quali sono le sue posizioni sul consuntivo e sui numeri che naturalmente sono contenuti in quei documenti, che sono tanti. Però non mi ricordo quali sono i numeri che ha citato. Intanto quando si citano delle sentenze, dei regolamenti, questi non possono essere ovviamente presi in considerazione parzialmente ma devono naturalmente essere presi integralmente. Citare semplicemente un articolo del TUEL, il TUEL voglio ricordarle Consigliere Loi che dice anche, se avesse letto anche quello che dice dopo quell'articolo, dice anche che c'è un rimando al regolamento di contabilità. Lei però non l'ha letto, però prima ho detto che cosa contiene questo regolamento di contabilità, dice che, in funzione di quelle date devono trascorrere venti giorni anche per la relazione dei revisori. Quindi nessuno, mi spiace che abbia pensato che qualcuno voglia utilizzare invece il microfono forse per fare qualcos'altro, credo che sia un'opinione che rispetto, ma rasenta la cattiva educazione e spiego perché. Perché, con tutti i miei difetti e i miei limiti, che sicuramente ho mostrato anche in questi anni di attività consigliere e amministrativa, ho sempre attribuito alla funzione di amministratore una funzione molto importante, di responsabilità, al quale non intendo comunque rinunciare. Perché, poi arriviamo tutti a fare gli amministratori non sapendo tutto e non conoscendo tutto, sarebbe impossibile. Piano piano però con gli anni, come si fa per tante cose, ci si informa, si studia, si cerca di comprendere anche confrontandosi con gli uffici, non solo con gli altri amministratori e quindi il fatto che lo si faccia poi non si può come dire ridurre a un confronto tra chi magari qualcosa ha cercato di impararla, come me, e qualcosa la deve ancora imparare e chi invece magari non si sforza neanche di farlo. Che è una cosa differente. Per cui credo che fare affermazioni generiche dicendo "non si parla di sostanza", intanto ho citato delle cose che mi sono letto e che ho studiato anche durante il corso dell'anno precedente. Non so quali siano stati gli interventi oggi della maggioranza. Mi dispiace, ma ho constatato anche oggi che non c'è stato nessun intervento e non mi si può rispondere magari prima del Consiglio, per esempio ieri: e va beh ma sono soldi che avete speso voi. Questo, non cito chi me l'ha detto, ma francamente detta da un Consigliere Comunale, mi sembra un'espressione poco confacente alla funzione che si deve

avere in rappresentanza di altri e dei nostri concittadini, per cui citare così, quasi come un attacco personale, delle cose che non si conoscono neanche minimamente mi sembra un uso sbagliato della funzione di Consigliere Comunale e mi dispiace, anche personalmente, lo dico.

Questo lo voglio dire, al di là del dibattito che ci può stare in Consiglio Comunale. Però ripeto, con tutti i miei difetti sono abituato ad informarmi e a lavorare perché possa arrivare in Consiglio informato per informare, come mi piace ripetere, per intervenire compiutamente sull'argomento all'ordine del giorno, sul quale devo esprimere il mio voto e la mia responsabilità, soprattutto quando si tratta di denaro pubblico. Per cui non mi voglio dilungare oltre però se si vuole sfruttare invece l'occasione per dire che certe cose le conosciamo e gli altri no, come ha detto lei, mi spiace.

Però le regole servono perché, al di là della flessibilità per la quale sono d'accordo, le regole in qualche modo devono essere rispettate, perché altrimenti l'istituzione non funziona, e lo stesso vale anche per la convocazione della commissione competente. L'ho detto all'inizio, quando c'erano argomenti come il bilancio di previsione o il consuntivo soprattutto, si chiamava il presidente della commissione competente, gli si diceva che dovevano essere portati all'ordine del giorno questi argomenti.

Il Consigliere si prendeva la briga di consultare tutti i commissari, si trovava la data utile per tutti.

Ciò non è avvenuto in venti giorni. Quindi ripeto, se si tratta di superficialità o di imperizia o di qualcos'altro, non so che cosa sia, per le prossime volte ci si ricordi che il Consiglio Comunale ha la sua funzione e non è la funzione riduttiva di dire "hai detto una cosa, ti faccio l'attacco personale", perché non serve a nulla. Si tratta semplicemente di avere cognizione di qual'è la funzione del Consigliere Comunale, che è una funzione importante. È una funzione alla quale, visto che siamo stati delegati da altri, non dobbiamo rinunciare, cerchiamo di farlo nel miglior modo possibile. Ripeto, lo farò sapendo quali sono i miei limiti, però altri dovrebbero fare la stessa cosa, sapendo quali sono i loro limiti. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina:** un attimo Consigliere Loi, perché diversamente entriamo in un battibecco e questa assemblea non può giocare con i battibecchi. Quello che voglio ricordare al Consigliere Orrù è questo, ha chiesto un parere al Segretario, il Segretario ha detto esplicitamente che il punto si può votare, lo votiamo e qualsiasi altra azione vogliono portare avanti i Consiglieri di minoranza, se vogliono hanno tutto il diritto di portarla avanti.

Credo che esista anche un principio che si chiama salvaguardia dello scopo, noi approviamo il bilancio e non rechiamo un danno al paese. Se non approviamo il rendiconto il rischio è il commissariamento. Commissariamento significa perdita di tempo, lentezza, maggiore burocrazia. Non è solo un Consiglio che poi non funziona più. Significa creare un danno all'amministrazione e ai cittadini in modo particolare. Altra cosa, i regolamenti sono fatti a tutela dell'amministrazione. Quindi se un regolamento parla di termini dilatori, perché non erano termini perentori quelli dei venti giorni, molto probabilmente, come abbiamo fatto, il Consiglio può prendere la decisione di votare ugualmente un punto. Lo porta avanti e approva il rendiconto. Poi, qualora i Consiglieri vogliano fare ricorso, ecco perché il punto era diverso, la sentenza parlava di un ricorso presentato, qui non c'è nessun ricorso presentato, quindi non potevamo neanche analizzarla come "ma noi, allora il punto è lo stesso", il punto non è lo stesso, qui non c'è ricorso. Le sentenze servono anche a questo, cioè ad insegnarci, a ricordarci: guarda cosa è stato fatto lì, guarda che lì si è perso, quindi forse è inutile presentare ricorso, forse. In questo caso, ci mancherebbe, Consigliere concludo perché non voglio neanche entrare in questa dinamica. Quello che voglio dire è questo: noi approviamo questo bilancio, salvaguardiamo il paese, salvaguardiamo l'amministrazione. Poi ci sarà modo di battibeccare su altri punti, ma non su questi. Perché battibeccare fra Consiglieri in questo modo, scusate ma non credo che sia opportuno, se vogliamo portare avanti un Consiglio decente.

Ci sono tanti altri punti all'ordine del giorno, se ne può parlare liberamente, abbiamo anche i tempi, abbiamo i minuti per farlo. Se ci sono altri interventi, prego. Do la parola al Consigliere Atzeni sul punto all'ordine del giorno.

**Il Consigliere Andrea Atzeni:** buona sera a tutti. Non solo di circostanza, ma è doveroso un ringraziamento agli uffici, che veramente hanno lavorato in modo encomiabile per la stesura di questo bilancio. Ma direi che questo encomio va esteso anche al Sindaco che ha personalmente seguito la stesura del bilancio proprio, perché era un dovere verso la cittadina, ma anche perché c'erano delle scadenze imposte che non permettevano si potesse andare oltre.

Poi tutto avviene in una situazione veramente di grande costipazione. Legge 162, legge 20, rimborso degli affitti, tutti che premono, chiedono, tra l'altro il rimborso degli affitti è in cassa dal mese di febbraio, si poteva pagare a marzo, si poteva pagare ad aprile, si poteva pagare a maggio, invece si è aspettata la nuova consiliatura.

Naturalmente approveremo questo bilancio, ci mancherebbe, però si evince che è un bilancio teso ad inseguire i bandi, non è un bilancio che ha un obiettivo che segue una strada maestra. Certo non è facile perché la crisi non ci permette tanto, la crisi è grave, ha colpito tutti, ha colpito tutti i paesi, tranne Cagliari. Cagliari invece riesce a stravolgere la Città. In cinque anni il Sindaco attuale è riuscito a fare quello che molti altri non erano riusciti negli anni precedenti.

Questo non si spiega perché Cagliari sia riuscita a centrare gli obiettivi che si era posto. Naturalmente ripeto non c'è molto da dire se non guardare la perfezione tecnica, qui è stato stilato ma per il resto faccio questa osservazione: secondo me è un bilancio più teso ad inseguire le occasioni, non è che sia una cosa sbagliata, ci mancherebbe, seguire le occasioni che capitano per strada, però è bene che ci diamo degli obiettivi e almeno qualcuno cerchiamo di centrarlo anziché inseguire soltanto quello che ci capita sottomano. Ripeto, non è sbagliato cogliere le occasioni che ci vengono poste, però, forse se si fosse data un po' più di spinta al proprio programma, ai propri obiettivi, probabilmente qualcosa in più si sarebbe fatto in questi anni. Speriamo di poterlo fare. Comunque il voto dei Rossomori è naturalmente positivo. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina:** Prego Consigliere Sanna.

**Il Consigliere Stefania Sanna:** buonasera a tutti, Signor Sindaco, Presidente, Consiglieri, Assessori, pubblico. Una piccolissima precisazione. Noi vogliamo fare la nostra dichiarazione di voto che sarà quella di astensione verso il punto all'ordine del giorno, ma non perché non ci interessi che questa amministrazione approvi il punto all'ordine del giorno, semplicemente perché non abbiamo partecipato e quindi non siamo stati in grado di intervenire né come maggioranza e né come opposizione. Vorrei però che non si parlasse di teatrino perché tutti siamo qua per lavorare, tutti siamo presenti, noi abbiamo partecipato alle Commissioni anche chi non faceva parte delle Commissioni e infatti vorrei fare una piccola osservazione sulla Convocazione della Seconda Commissione perché non ho avuto comunicazione come Capogruppo se non stamattina. C'è stata una prima convocazione ieri e una seconda convocazione oggi anche perché alle Commissioni ha diritto di partecipare anche il pubblico, quindi sarebbe il caso anche di procedere alla convocazione in maniera diversa. Sono piccole regole che però danno certezza anche agli utenti che hanno diritto di partecipare.

Noi capiamo l'urgenza, vi siamo venuti incontro come opposizione, però chiediamo a questa amministrazione, a questi Consiglieri e ai Presidenti delle Commissioni, appunto, che procedano in maniera un po' più chiara e tempestiva soprattutto per consentire anche a noi di partecipare.

**Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina:** prego, ha il secondo intervento, comunque.

**Il Consigliere Giuseppe Floris:** allora, rispondo perché comunque è giusto rispondere in maniera molto pacata. Ricordo che i programmi si fanno non per fantasia o cercando di chiudere gli occhi e pensando a cosa si potrebbe fare per il proprio paese. I programmi si fanno guardando la realtà che ci circonda e la realtà che ci circonda è la Comunità Europea, la Regione, i programmi, gli strumenti finanziari, per cui, prima di presentare un programma bisogna sapere quali sono gli strumenti finanziari che di volta in volta la Regione può attivare.

Per cui i bandi non sono calati dall'alto ma sono già inseriti nei programmi di legislatura che il singolo Sindaco o candidato Sindaco deve prendere. È la prima cosa.

Uno deve verificare quali sono le fonti e poi dopodiché il bando bisogna studiarlo, bisogna analizzarlo, ma il bando non viene trenta giorni prima o sessanta giorni prima, ci sono gli strumenti finanziari e la politica economica sono per sette anni. Noi sappiamo già quali sono i fondi messi a disposizione dalla Comunità Europea sino al 2020, per cui per fare un programma che si rispetti bisogna vedere quali sono gli strumenti finanziari. Per cui noi non abbiamo preso i soldi a pioggia per bagnarci le mani o la testa o i capelli.

Noi abbiamo preso i soldi dei singoli bandi rispettando quello che è il programma del Sindaco. Volevo dire solamente questo. Poi volevo aggiungere questo, si fa il confronto tra Cagliari Città Capitale e Sinnai, un Comune di circa 17.000 abitanti. C'è da dire che bisogna fare anche dei confronti, ma se bisogna fare dei raffronti bisogna sapere anche i contenuti. Ricordo che Cagliari che è gestita dal centro sinistra che apprezzo e ammiro, ha la Tasi prima casa al massimo. Sinnai ha messo un quarto in meno per la Tasi della prima casa perché noi abbiamo sempre pensato che prima di aumentare i tributi alla prima casa, dobbiamo verificare la seconda casa. Cagliari perché ha fatto questo? Perché l'Imu seconda casa è al massimo, per cui era obbligata a mettere la Tasi al minimo. Quindi Sinnai ha l'otto per mille di Imu sino ad adesso per la seconda casa e il due per mille per la Tasi seconda casa. Per la prima casa non esisteva l'Imu, la Tasi era lo 0,05 per mille, Cagliari due per

mille, quindi i fondi che vengono presi, molte volte non si riescono neanche a spenderli. Quindi bisogna confrontare le realtà però sapendo anche quali sono le realtà. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina:** grazie Consigliere Floris. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Prego.

**Il Consigliere Francesco Orrù:** buona sera a tutti.

Non volevo intervenire sul bilancio perché mi sa che ne abbiamo parlato già troppe volte, questo è il rendiconto, che sigilla un po' tutta quella che è stata l'azione amministrativa della precedente amministrazione, purtroppo. Mi sembra che abbiamo parlato di molti contenuti e non abbiamo parlato di cose fumose e generaliste. Mi rendo sempre più conto che qui non ci si rende veramente conto, scusate il bisticcio di parole, qualcuno coglierà anche l'occasione dei miei bisticci di parole, mi rendo sempre più conto che non si è capito quale è la differenza tra l'attuale sistema diciamo amministrativo e di bilancio, non si capisce la differenza tra bilancio armonizzato, ovvero salvaguardia degli equilibri di bilancio, bilancio armonizzato, e il bilancio con doveroso rispetto del Patto di Stabilità. Il rispetto del Patto di Stabilità portava degli sbarramenti ben netti, che, qualora ci fossero anche i soldi nelle casse, non si potevano spendere.

A qualcuno, che cita spesso il Comune di Cagliari come riferimento, voglio dire che il Comune di Cagliari ha un bilancio ben diverso da quello di Sinnai. Inoltre Sinnai aveva delle emergenze ben diverse, faccio solo un esempio, l'opera più grossa che è stata approvata, nei cinque anni dall'amministrazione passata, è il cimitero comunale, quindi laddove sono stati concentrati la maggior parte degli sforzi dei cittadini sinnaesi per far sì che avesse un cimitero. Sinceramente andare a tagliare il nastro per aprire il cimitero di Sinnai, andare a tagliare il nastro per aprire il lungomare del Poetto di Cagliari, penso che ci siano due differenze ben diverse. Quindi ci vuole anche un po' di consapevolezza di quello che si è fatto, di quello che ha fatto una amministrazione e di quello che ha fatto un'altra amministrazione. Tutto questo lo si è fatto cercando di rispettare con grossissimi sacrifici, perché a qualcuno ricordo, forse non si è reso conto che si arrivava a fine agosto e non si poteva più spendere un centesimo neanche per aggiustare le buche nelle strade, giusto per capire quale era il sistema economico finanziario col quale ci siamo dovuti confrontare. Oggi questo sistema finanziario non esiste più e oggi come oggi si sta chiudendo un rendiconto, laddove nelle casse del Comune di Sinnai ci sono circa cinque milioni di

euro e ci sono tanti di quei finanziamenti, che come diceva prima il Consigliere Floris che non sono piovuti a pioggia, non è che è arrivata la regione, ha bussato nelle porte del Comune di Sinnai e gli ha detto: scusate non è che volete due milioni di euro? Forse qualcuno ha preparato progetti, in linea con quelli che erano gli obiettivi dell'amministrazione, li ha presentati in linea con quelle che erano le pianificazioni esistenti dell'amministrazione, pianificazioni che tutt'oggi ci sono e in linea con tutto ciò qualcuno ha mandato al Comune di Sinnai un bel po' di soldini. Oggi sono circa dodici milioni di euro. Quindi non è che si parla in maniera generica, dicendo che si sta parlando così, giusto per parlare, giusto per dire qualcosa, giusto perché si doveva approvare il bilancio, il rendiconto ad aprile.

Forse qualcuno si dimentica anche che ad aprile gli uffici erano oberati e, come diceva anche il Consigliere Floris, negli uffici manca anche qualche unità che possa mettersi lì a mandare il resoconto di quello che si è fatto nell'anno precedente entro i termini dovuti. Cioè dire che non si è fatto entro il 30 aprile, vuol dire non tanto puntare il dito verso l'amministrazione, perché l'amministrazione è da gennaio che sta chiedendo queste cose, vuol dire puntare il dito verso i dipendenti, per i quali ho il massimo rispetto.

Ho il massimo rispetto soprattutto perché lavorano molto di più di quello che devono lavorare, sia perché sono sottodimensionati numericamente, sia perché comunque si devono confrontare quotidianamente con realtà che cambiano da un giorno all'altro e nei cinque anni passati le realtà sono cambiate con una velocità che neanche vi immaginate. Oggi invece si sta arrivando ad una situazione di stabilità, perché anche lo Stato e anche la Regione sta arrivando ad una situazione di stabilità laddove non ci stanno più facendo piovere leggi o da oggi a domani "dovete semplificare, dovete cambiare il sistema precedente, dovete cambiare le norme, dovete cambiare i procedimenti", no, si è rallentato un attimo. Quindi adesso si sta raggiungendo un attimo una condizione di tranquillità dal punto di vista della programmazione e ci si augura che questa amministrazione colga questa opportunità e con questa tranquillità riesca anche a progettare, a programmare e finalmente anche a realizzare anche quello che è stato impostato dalle amministrazioni precedenti. Ma senza criticare però, cioè non c'è bisogno di fare tutte queste critiche. Qua ho sentito solo discorsi costruttivi. Non capisco perché si lancino delle esche, quasi quasi sembriamo al contrario, qui la maggioranza e lì l'opposizione. Si lanciano le esche per cercare di far parlare qualcuno, per cercare di far spiegare meglio non so che cosa, insomma di innescare non so che

cosa. Mi fermo qui. Grazie.

[esce il Consigliere Puggioni, quindi i presenti sono 19]

**Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina:** grazie Consigliere Orrù. Ci sono altri interventi per dichiarazioni di voto? Mettiamo ai voti il punto all'ordine del giorno:

**Approvazione del rendiconto di gestione e della relazione di gestione della Giunta comunale esercizio 2015.**

L'esito della votazione, espressa per alzata di mano, è il seguente:

Presenti	N°	19
Voti favorevoli	N°	17
Voti contrari	N°	0
Astenuti	N°	2

Si astengono i Consiglieri Sanna e Matta.

Si vota, poi, per l'immediata eseguibilità della deliberazione che viene approvata con le medesime modalità e lo stesso risultato della votazione precedente.

[rientra il Consigliere Puggioni Quindi i presenti sono 20]

**Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina:** prego Consigliere Atzeni.

**Il Consigliere Andrea Atzeni:** chiedo, qualora ci fosse l'accordo, di anticipare il punto numero otto al prossimo punto

**Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina:** di anticipare il punto otto?

**Il Consigliere Andrea Atzeni:** il numero otto diventa il numero due.

**Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina:** mettiamo ai voti la proposta. Il Consigliere Atzeni chiede di discutere l'ottavo punto all'ordine del giorno in questo momento. Quindi lo anticipiamo rispetto alla sua postazione. Chi vota a favore?

La proposta viene approvata all'**unanimità**.

**Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina:** dobbiamo procedere alla votazione. Il punto all'ordine del giorno è: **Nomina componenti il Collegio dei Revisori dei Conti per il triennio 2016/2019.**

Prego.

**Il Consigliere Rita Matta:** Presidente ci può spiegare perché due fogli, se è giusto?

**Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina:** il primo foglio ci serve per la nomina dei componenti dei revisori e il secondo foglio per la presidenza. Quindi in prima votazione si eleggono i componenti, in seconda votazione si elegge il presidente.

**Il Consigliere Alessandro Orrù:** Presidente chiedo la sospensione per cinque minuti per chiarire il modo di votazione. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina:** mettiamo ai voti la richiesta del Consigliere Orrù, ovvero di sospendere per cinque minuti la seduta. Chi vota a favore? La proposta viene approvata all'**unanimità**.

[la seduta viene sospesa per cinque minuti.]

**Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina:** chiedo scusa di nuovo al pubblico, dobbiamo sospendere il Consiglio ancora per un attimo.

[la seduta viene sospesa per altri cinque minuti. Alla ripresa dei lavori]

**Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina:** possiamo riprendere. La votazione avverrà in questo modo: ogni Consigliere scriverà un solo nome nella prima scheda e poi procederemo in seconda votazione all'elezione del Presidente. Quindi invito Marcello ad avvicinarsi. Grazie.

Invito i Consiglieri Matta, Casula e Moriconi ad avvicinarsi al tavolo della presidenza. Risultano eletti componenti del Collegio dei Revisori dei Conti:

Tidu Raffaele con voti 7; Serreli Antonio con voti 6; Manca Roberta con voti 6; schede bianche una.

Adesso procediamo all'elezione del presidente.

Chiedo agli scrutatori di avvicinarsi, Consigliere Casula, Consigliere Matta, Consigliere Moriconi.

Dalla votazione risultano Serreli Antonio voti 18; Tidu Raffaele voti 2.

Dunque, per il collegio dei revisori dei conti, abbiamo eletto il presidente nella figura del dottor Antonio Serreli.

Un augurio di in bocca al lupo e buon lavoro da parte di tutto il Consiglio. Votiamo l'immediata eseguibilità del punto all'ordine del giorno.

Si vota, poi, per l'immediata eseguibilità della deliberazione che viene approvata all'**unanimità**.

**Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina:** passiamo all'analisi del terzo punto, è il terzo perché il secondo l'abbiamo anticipato. Terzo punto all'ordine del giorno:

**Indirizzi per la nomina, designazione e revoca dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende ed Istituzioni. – D. LGS. 18 agosto 2000 n. 267, art. 50, comma 9.**

Chiedo all'Assessore Paolo Usai di presentare il punto.

**L'Assessore Paolo Usai:** buona sera a tutti.

Rinnovo il saluto al Consiglio, alla Giunta e al pubblico intervenuto. Ci apprestiamo a proporre la delibera avente come oggetto gli indirizzi per la nomina, designazione e revoca dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende ed Istituzioni. A questo punto vi dovrei leggere tutta la delibera. Spero di farvi cosa gradita saltando il "premessi che", il "visto che", vado direttamente ai riferimenti normativi che legittimano l'atto che ci apprestiamo ad eseguire.

Quindi passo direttamente a richiamare il Dlgs 267 del 2000, cosiddetto Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali ed in particolare:

l'articolo 50, comma 8 il quale recita: "Sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio il Sindaco e il Presidente della Provincia provvedono alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del Comune e della Provincia presso enti, aziende ed istituzioni";

l'articolo 50, comma 9, il quale recita: "Tutte le nomine e le designazioni debbono essere effettuate entro quarantacinque giorni dall'insediamento ovvero entro i termini di scadenza del precedente incarico. In mancanza, il comitato regionale di controllo adotta i provvedimenti sostitutivi ai sensi dell'articolo 136";

l'articolo 42 lett. m) con il quale si attribuiscono al Consiglio Comunale la definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione di rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni, nonché nomina dei rappresentanti del consiglio presso enti, aziende ed istituzioni ad esso espressamente riservata dalla legge;

Richiamato il vigente Statuto Comunale ed in particolare:

l'art. 19 il quale al comma 8, prevede che: Il Consiglio Comunale formula gli indirizzi in base ai quali il Sindaco

procede alla nomina, alla designazione ed alla revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni;

l'art. 31, comma 7, secondo cui il Sindaco "Nomina o designa, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio, e revoca i rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni";

gli articoli 42 e 47 relativi alla nomina dei rappresentanti del Comune in Organismi, Enti o Società;

Ritenuto di dover approvare gli indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende ed Istituzioni; Acquisito il parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Settore Affari Generali e Personale ai sensi dell'art. 49 del D.lgs 267/2000 espresso ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267 e riportato in calce al presente provvedimento; Delibera 1. di approvare gli "Indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti comunali presso enti, aziende ed istituzioni", così come esposti nel testo che si allega alla presente deliberazione sotto la lettera A) per farne parte integrante e sostanziale.

Adesso leggeremo brevemente il testo, quindi questo allegato A, nel quale sono riportati gli indirizzi.

1. Campo di applicazione: Gli indirizzi generali stabiliti con il presente atto si applicano per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende ed Istituzioni nel rispetto della previsione normativa dell'art. 50, comma 8 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali". 2. Nomina: Il rinnovo delle rappresentanze avviene entro 45 giorni dall'insediamento del Consiglio Comunale ovvero entro i termini di scadenza del precedente incarico. La nomina e la designazione vengono disposte con provvedimento del Sindaco. 3. Requisiti soggettivi: I rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende ed Istituzioni devono possedere una comprovata competenza e professionalità in relazione all'attività svolta dall'Ente, Azienda o Istituzione, derivante da specifica attività di studio ovvero da specifiche esperienze professionali presso Enti ed Aziende, pubblici o privati. I requisiti di competenza e professionalità devono essere dichiarati mediante curriculum professionale, sottoscritto dal candidato. 4. Cause di impedimento alla nomina: Costituiscono cause di impedimento alla nomina in qualità di rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende ed Istituzioni, oltre quelle espressamente previste dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti: aver riportato condanna definitiva o essere

sottoposti a procedimento penale per delitti non colposi ovvero risultare destinatari di provvedimento, anche non definitivo, di misura di prevenzione; mancanza dei requisiti per l'elezione a consigliere comunale; ricoprire altro incarico in Enti, Aziende o Istituzioni in cui il Comune ha propri rappresentanti ovvero aver ricoperto lo stesso incarico per due volte; essere componente o impiegato di organismi preposti alla vigilanza o al controllo dell'Ente, Azienda o Istituzione presso il quale deve avvenire la nomina o la designazione; essere componente o impiegato di organi consultivi dell'Ente, Azienda o Istituzione presso il quale deve avvenire la nomina o la designazione; essere titolare, amministratore, socio illimitatamente responsabile, dipendente con poteri di rappresentanza e coordinamento in imprese esercenti attività concorrenti o comunque connesse a quelle dell'Ente, Azienda o Istituzione presso il quale deve avvenire la nomina o la designazione. 5. Revoca della nomina: Il Sindaco revoca le nomine e/o le designazioni di propria competenza in caso di: perdita di uno dei requisiti previsti per la nomina o incompatibilità sopravvenuta; comportamenti contraddittori o omissivi o reiterate inottemperanze alle direttive istituzionali e agli indirizzi definiti dal Sindaco o dal Consiglio Comunale per i settori in cui operano gli enti, le aziende, le istituzioni presso cui è avvenuta la nomina; al venir meno del rapporto fiduciario.

6. Assunzione incarico: La persona nominata, prima dell'assunzione dell'incarico, deve dichiarare al Sindaco:

1. la piena disponibilità ad assumere e svolgere l'incarico affidatole secondo gli indirizzi programmatici stabiliti dal Consiglio Comunale; 2. l'assenza di condizioni di impedimento alla nomina. I rappresentanti del Comune devono, inoltre, assumere l'obbligo a presentare, in occasione dell'approvazione del bilancio dell'ente di cui fanno parte, o quando il Sindaco o il Consiglio Comunale ne facciano richiesta, una relazione sull'attività svolta e sull'andamento dell'ente, fatto salvo quanto previsto dall'art. 47, comma 2, dello Statuto comunale. 7. Forme di pubblicità: Il Comune di Sinnai pubblica nel proprio sito istituzionale i dati relativi agli enti, aziende e istituzioni partecipate ed ai soggetti in essi nominati o designati. Grazie.

[escono i Consiglieri Atzeni Andrea, Orrù Francesco, Spina Mauro, quindi i presenti sono 17]

**Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina:** grazie Assessore Usai. Ci sono interventi sul punto all'ordine del giorno? Se non ci sono interventi mettiamo in votazione il punto all'ordine del giorno:

**Indirizzi per la nomina, designazione e revoca dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende ed Istituzioni. – D. LGS. 18 agosto 2000 n. 267, art. 50, comma 9.**

L'esito della votazione, espressa per alzata di mano, è il seguente:

Presenti	N°	17
Voti favorevoli	N°	17
Voti contrari	N°	0
Astenuti	N°	0

Si vota, poi, per l'immediata eseguibilità della deliberazione che viene approvata con le medesime modalità e lo stesso risultato della votazione precedente.

[rientra il Consigliere Spina Mauro, quindi i presenti sono 18]

**Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina:** dunque passiamo ora al punto quattro:

**Riconoscimento legittimità di debito fuori bilancio per pagamento quote associative al Centro Studi e Ricerche Sulle Autonomie Locali di Savona per gli anni 2010 e 2012.**

Do la parola al Sindaco per l'illustrazione.

**Il Sindaco Matteo Aledda:** grazie Presidente. In merito alla proposta in oggetto si fa presente che, con deliberazione della Giunta Comunale n. 133 del 26 maggio 2004 con la quale si deliberava l'adesione al centro studi e ricerche sulle autonomie Locali di Savona; vista la nota prot. n. 12143 del 07/07/2016 dell'Avv. Pierluigi Pesce in nome e per conto del Centro Studi e Ricerche sulle Autonomie Locali di Savona, con la quale rilevava il mancato pagamento da parte del Comune di Sinnai delle quote associative per gli anni 2010 e 2012, invitando a provvedere a saldo, per complessivi € 1549,38 oltre agli interessi legali fino al pagamento, unitamente alle spese legali per complessive € 250,00 entro e non oltre 15 giorni dal ricevimento della nota medesima; vista la nota prot. n. 12659 del 14.07.2016 con la quale il responsabile del settore affari generali e Personale, appurato che, per evidenti problemi organizzativi per i predetti anni non è stato adottato apposito impegno di spesa, in riscontro alla comunicazione di cui sopra, informava il legale Avv. Pesce dell'imminente approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio in corso, e che, successivamente, con la massima urgenza, previa verifica del mancato pagamento di cui all'oggetto e del successivo riconoscimento del debito

fuori bilancio in sede consiliare, si sarebbe provveduto alla liquidazione di quanto dovuto; Preso atto che risulta agli atti del settore affari generali la determinazione di impegno numero 66 del 2012, relativa alla quota dell'anno 2012, di cui si allega copia, la quale, tuttavia, per evidenti problemi organizzativi non risulta consegnata in ragioneria e quindi non ha fatto il decorso agli uffici finanziari per la formalizzazione dell'impegno, mentre non risulta alcun atto d'impegno per l'anno 2010. accertato che ai sensi del comma 1 del succitato articolo, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da: a) Sentenze esecutive; b) Copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni; c) Ricapitalizzazione di società di capitali; d) Procedure espropriative e di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità; e) Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1,2,3 dell'articolo 191 nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'Ente. Considerato che per le prestazioni richieste è immediatamente riscontrabile sia l'utilità e l'arricchimento che ne ha tratto l'ente oltre che la natura pubblica dell'esercizio delle funzioni in ragione delle quali sono maturati, seppure illegittimamente, detti debiti, riconducibili alla ipotesi di cui alla lett. e) del comma 1 dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000; dato atto che il riconoscimento di tale debito si rende altresì necessario al fine di non esporre l'amministrazione ad un ulteriore contenzioso, con possibili rischi di esborso di ulteriori somme; alla luce di quanto sopra riportato, l'importo complessivo da liquidare a favore della convenuta amministrazione provinciale è quantificato come in appresso: pagamento quote associative anno 2010/2012: € 1549,38; spese legali € 250,00; interessi legali € 150,62; per un complessivo di € 1950,00. Tutto ciò premesso, considerato, tenuto conto che le somme dovute dall'amministrazione Comunale in virtù del mancato pagamento delle quote associative sopra richiamate, sono da ricondurre alla fattispecie prevista dall'art. 194 comma 1 lettera e) del D.Lgs 267/2000. Si propone al Consiglio il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, di cui trattasi, dell'importo complessivo di € 1.950,00 a favore del Centro Studi e Ricerche sulle Autonomie Locali di Savona si precisa che il pagamento della somma, di cui sopra, viene disposto al fine di non arrecare ulteriori danni all'ente, posto che la controparte potrebbe procedere a mezzo del suo legale ad un formale contenzioso, con sicuri rischi ed esborso di ulteriori somme. Grazie dell'attenzione.

**Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina:** grazie signor Sindaco. Ci sono interventi sul punto all'ordine del giorno? Se non ci sono interventi mettiamo in votazione il punto all'ordine del giorno:

**Riconoscimento legittimità di debito fuori bilancio per pagamento quote associative al Centro Studi e Ricerche Sulle Autonomie Locali di Savona per gli anni 2010 e 2012.**

L'esito della votazione, espressa per alzata di mano, è il seguente:

Presenti	N°	18
Voti favorevoli	N°	16
Voti contrari	N°	0
Astenuti	N°	2

Si astengono i Consiglieri Sanna e Matta.

Si vota, poi, per l'immediata eseguibilità della deliberazione che viene approvata con le medesime modalità e lo stesso risultato della votazione precedente.

**Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina:** quinto punto all'ordine del giorno: **Riconoscimento debito fuori bilancio fattura tipografia arcobaleno.**

Do la parola al Sindaco per l'illustrazione.

**Il Segretario Generale Dottor Efsio Farris:** ricordiamo che per tutte e tre le proposte di delibere ci sono i pareri favorevoli del collegio dei revisori dei conti.

[esce il Consigliere Loi Roberto e quindi i presenti sono 17]

**Il Sindaco Matteo Aledda:** in relazione alla fattura della nuova Lito Arcobaleno n. 6 del 2015 relativa alla rilegatura di otto registri in formato A3 del servizio anagrafe per l'importo di euro 283,23, preso atto che a fronte della predetta prestazione, a seguito del passaggio delle consegne del precedente responsabile ragionier Scano Lucia al Segretario comunale, per problemi organizzativi non vi è stato l'impegno di spesa; accertato che ai sensi del comma 1 del citato articolo gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio; considerato che per le prestazioni richieste è immediatamente riscontrabile sia l'utilità che l'arricchimento che ne ha tratto l'ente oltreché la natura pubblica dell'esercizio delle funzioni in ragione delle quali sono maturare seppure illegittimamente detti debiti riconducibili alla ipotesi di cui alla lettera e) del comma 1 all'articolo 194 del Decreto Legislativo 267 del 2000; dato atto che il



riconoscimento di tale debito si rende altresì necessario al fine di non esporre l'Amministrazione ad un eventuale contenzioso con possibili rischi di esborso di ulteriori somme; alla luce di quanto sopra riportato, l'importo complessivo da liquidare a favore della convenuta amministrazione è quantificato come appresso: pagamento fattura 283,23 complessive. Tutto ciò premesso e considerato, tenuto conto che la somma dovuta dall'amministrazione comunale in virtù della fattura sopra richiamata è da ricondurre alla fattispecie prevista dall'art. 194 comma 1 lettera e del Decreto Legislativo 267 del 2000, si propone al Consiglio comunale il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio di cui trattasi, dell'importo complessivo di euro 283,23 a favore della ditta nuova Lito Arcobaleno con sede in Sinnai piazza Sant'Isidoro bottega 9 e relativo numero di partita iva; si precisa che il pagamento della somma di cui sopra viene disposto al fine di non arrecare ulteriori danni all'ente, posto che la controparte potrebbe procedere a mezzo del suo legale ad un formale contenzioso con sicuri rischi di esborso di ulteriori somme. Grazie.

[esce il Consigliere Roberto Loi, quindi i presenti sono 17]

**Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina:** grazie Signor Sindaco, ci sono interventi sul punto all'ordine del giorno? Mettiamo in votazione il punto.

L'esito della votazione, espressa per alzata di mano, è il seguente:

Presenti	N°	17
Voti favorevoli	N°	17
Voti contrari	N°	0
Astenuti	N°	0

Si vota, poi, per l'immediata eseguibilità della deliberazione che viene approvata con le medesime modalità e lo stesso risultato della votazione precedente.

**Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina:** passiamo al punto numero sei:

**Riconoscimento di debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del Tuel, per spese processuali derivanti dalla sentenza n. 1037/2015 del Ggiudice di Pace di Cagliari.**

Do la parola ancora una volta al Sindaco.

**Il Sindaco Matteo Aledda:** premesso che con deliberazione della giunta comunale n. 184 del 30/12/2014 è stata autorizzata la costituzione in giudizio avverso il Giudice di Pace di Cagliari, a seguito del ricorso in opposizione al verbale per violazione al codice della strada n. 104/2014, presentato dal sig. Marco Pau; dato atto che con sentenza n. 1037/2015 del Giudice di Pace di Cagliari nella causa iscritta al R.A.C. n. 4692/2014, acquisita via pec in data 05/10/2015, il Comune di Sinnai è stato condannato al pagamento delle spese processuali pari a € 300,00 oltre € 43,00 di contributo unificato, oltre Spese generali, IVA e CPA come per legge; vista la nota dell'avvocato Giorgio Marongiu pervenuta via pec in data 18/07/2016 e acquisita in pari data al prot. n. 12834, contenente la notula relativa alle proprie competenze relative alla sentenza sopracitata, dalla quale si evince il conteggio complessivo delle spese processuali a carico del nostro Ente per € 423,64; visti il parere favorevole del Responsabile del Settore competente in ordine alla regolarità tecnica ed il parere favorevole del Responsabile del Settore Finanziario in ordine alla regolarità contabile, propone 1. di riconoscere quale debito fuori bilancio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 194, comma 1, lett. a), del D.Lgs 267/2000, la somma di Euro 423,64 dovuta all'avvocato Giorgio Marongiu a titolo di pagamento delle spese processuali derivanti dalla sentenza n. 1037/2015 del Giudice di Pace di Cagliari di cui alla premessa; 2. di dare atto che la predetta somma trova copertura sul Cap. 496000 "oneri da sentenze sfavorevoli" cod. 3.01.1.0110, del bilancio di previsione 2016; 3. di incaricare il Responsabile del Settore Polizia Locale e Protezione civile dell'adozione dei provvedimenti conseguenti; 4. di trasmettere, ai sensi dell'art. 23 - comma 5 - della Legge n. 289/2002, il presente provvedimento all'organo di revisione economico-finanziario dell'ente ed alla Procura regionale della Corte dei Conti.  
Grazie dell'attenzione.

[rientra il Consigliere Roberto Loi, quindi i presenti sono 18]

**Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina:** grazie signor Sindaco. Ci sono interventi sul punto all'ordine del giorno? Se non ci sono interventi mettiamo in votazione il punto all'ordine del giorno:

**Riconoscimento di debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del Tuel, per spese processuali derivanti dalla sentenza n. 1037/2015 del Giudice di Pace di Cagliari.**

L'esito della votazione, espressa per alzata di mano, è il seguente:

Presenti	N°	<b>18</b>
Voti favorevoli	N°	<b>18</b>
Voti contrari	N°	<b>0</b>
Astenuti	N°	<b>0</b>

Si vota, poi, per l'immediata eseguibilità della deliberazione che viene approvata con le medesime modalità e lo stesso risultato della votazione precedente.

**Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina:** andiamo avanti. Punto numero sette:

**Concessione in diritto di superficie trentennale all'ENEL Distribuzione S.p.A. di un'area per la realizzazione di una cabina di trasformazione MT/BT. Rettifica Deliberazione n. 25 del 22.06.2015.**

Prego Signor Sindaco.

**Il Sindaco Matteo Aledda:** si premette che in data 24.03.2015 è pervenuta da parte di "ENEL Distribuzione" la richiesta di cessione o concessione in diritto di superficie di due aree comunali da destinare al posizionamento di due cabine di trasformazione (MT/BT) necessarie per il potenziamento della rete nella zona di Sant'Isidoro e di Piazza Scuole; richiamata la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 22/06/2015, con la quale si è concesso all'ENEL Distribuzione: un'area di mq 14,28 in diritto di superficie con validità trentennale, posta nella zona destinata a parcheggi in via Dessì, identificata al Catasto Terreni come parte del mappale 6506 Foglio 35, successivamente frazionata e identificata catastalmente con il mappale 6728; una servitù intorno alla cabina pari alla fascia di rispetto (D.P.A.) di m 2,00, dove non sia consentita alcuna destinazione di edifici ad uso residenziale, scolastico, sanitario ovvero ad un utilizzo che comporti una permanenza superiore alle 4 ore ( ex legge 36/2001, art.4, comma 4, comma 1, lett. h)); si è inoltre stabilito il corrispettivo per la costituzione del diritto di superficie e approvato lo schema di contratto di concessione e servitù, autorizzando il Responsabile del Settore competente ad apportare quelle modifiche ritenute necessarie e/o opportune di carattere tecnico e/o formale, al fine di una migliore redazione dell'atto stesso; considerato che ENEL Distribuzione ha comunicato che a seguito di sopralluogo in loco l'area identificata non risulta idonea ad ospitare la cabina in quanto, durante i saggi di scavo, si è rilevata la presenza dello zoccolo di fondazione della recinzione in cemento armato esistente che, avendo

una larghezza di circa 1,1 metri e profondità di 30 cm, non consente il posizionamento della cabina stessa che necessita di una fondazione della profondità di circa 40 cm; si è rilevata, inoltre, la presenza del cavidotto dell'illuminazione pubblica ad una distanza di circa 1,3 metri dal suddetto muro di recinzione che, pertanto, non consente il posizionamento della cabina ad una distanza inferiore a metri 1,4 dal muro di recinzione esistente; ritenuto pertanto necessario prendere atto delle difficoltà tecniche al posizionamento della cabina nel sito precedentemente individuato; richiamato l'articolo 979 Codice Civile; considerato che tale concessione è necessaria per il potenziamento della rete di distribuzione in bassa tensione di energia elettrica, a seguito di richieste dell'utenza, come più volte manifestato dall'ENEL Distribuzione; dato atto che tutte le spese derivanti dal presente atto sono a totale carico di "Enel Distribuzione", compreso il nuovo frazionamento catastale dell'area, oltre alle spese notarili per la stipula dell'atto di concessione in diritto di superficie; acquisito sulla proposta di deliberazione il parere di regolarità tecnica del Responsabile del Settore Pianificazione Territoriale, Urbanistica ed Ambientale – Edilizia Pubblica, ex art. 49 D.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii.; visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n 267 e ss.mm.ii.; propone di deliberare: Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo; di rettificare la precedente Deliberazione n. 25 del 22.06.2015 in relazione esclusivamente alla posizione dell'area concessa all'ENEL Distribuzione, identificata attualmente al Catasto Terreni come parte dei mappali 6506 e 6728 del Foglio 35, meglio individuata negli allegati alla presente deliberazione: a. Stralcio Ortofoto; b. Stralcio planimetria catastale; di dare atto che rimangono inalterati il corrispettivo stabilito e lo schema di contratto allegato alla precedente Deliberazione; di demandare al Responsabile del Settore Pianificazione Territoriale, Urbanistica e Ambientale – Edilizia Pubblica la stipula dell'atto notarile di concessione del diritto di superficie e della servitù, previo frazionamento dell'area da parte di Enel distribuzione; di dare atto che tutte le spese derivanti dal presente atto sono a totale carico di "Enel Distribuzione", compreso il nuovo frazionamento catastale dell'area, oltre alle spese notarili per la stipula dell'atto di concessione in diritto di superficie; Considerata l'urgenza che riveste l'esecuzione dell'atto, si propone si sensi dell'art. 134, comma 4 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, di attribuire l'esecutività immediata. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina:** grazie signor Sindaco. Ci sono interventi sul punto all'ordine del giorno? Se non ci sono interventi mettiamo in votazione il punto all'ordine del giorno:

**Concessione in diritto di superficie trentennale all'ENEL Distribuzione S.p.A. di un'area per la realizzazione di una cabina di trasformazione MT/BT. Rettifica Deliberazione n. 25 del 22.06.2015.**

L'esito della votazione, espressa per alzata di mano, è il seguente:

Presenti	N°	<b>18</b>
Voti favorevoli	N°	<b>18</b>
Voti contrari	N°	<b>0</b>
Astenuti	N°	<b>0</b>

Si vota, poi, per l'immediata eseguibilità della deliberazione che viene approvata con le medesime modalità e lo stesso risultato della votazione precedente.

**Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina:** passiamo all'ottavo punto:

**Concessione del servizio di refezione scolastica per l'anno scolastico 2016/2017. Parziale modifica degli indirizzi forniti con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 09.09.2015.**

Prego Assessore Mereu.

**L'Assessore Laura Mereu:** innanzitutto buona sera a tutti, ringrazio il Presidente, il Consiglio Comunale, la Giunta e il pubblico qui presente. Facendo seguito al lavoro portato avanti in quarta Commissione e la risposta data allo scorso Consiglio Comunale al gruppo del Movimento 5 Stelle, ribadisco quanto già a voi noto. Ossia, prima di leggere ovviamente la proposta di delibera, appunto quella di riproporre anche per l'anno scolastico di quest'anno, una concessione annuale, in maniera tale da evitare di allungare proprio i termini, che non consentirebbero agli uffici di far partire la mensa nei tempi previsti, riproponiamo, dunque, per quest'anno una concessione annuale.

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 09.09.2015, esecutiva nelle forme di legge, con la quale si è individuata nella concessione a terzi, prevista dall'art. 30 del D.Lgs. n. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni, la forma di gestione del servizio di refezione scolastica del Comune di Sinnai da erogare a favore degli studenti delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado cittadine; precisato che con la medesima

deliberazione consiliare, tra l'altro, si sono forniti indirizzi riguardo alla gestione del suddetto servizio prevedendo: - per l'A.S. 2015/2016, in via sperimentale per la durata di un anno, il ricorso alla procedura informale ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 163/2000 e successive modificazioni; - per i successivi 10 anni scolastici tra quella aperta o ristretta al fine di garantire la massima concorrenza, trasparenza e partecipazione mediante il ricorso ad un contratto di durata minima di cinque anni eventualmente estensibile, ad insindacabile giudizio dell'amministrazione, a 10 anni. Valutato che la sperimentazione attuata nell'anno scolastico 2015/2016 non può ritenersi soddisfacente a consentire di valutare compiutamente la nuova modalità di gestione; ritenuto di dover riproporre un ulteriore periodo di sperimentazione annuale onde verificare se le criticità emerse nell'anno scolastico 2015/2016 possano superarsi con l'avvio puntuale del servizio, anche intervenendo in maniera più precisa su alcuni aspetti di regolamentazione del servizio e sugli obblighi di servizio richiesti al concessionario; dato atto che la concessione di servizi è stata normata puntualmente dal nuovo codice dei contratti di cui al D.Lgs. n. 50/2016 ed al medesimo occorre fare riferimento per l'individuazione del concessionario; visto il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile espresso dal Responsabile del Settore Economico Sociale, Pubblica Istruzione e Politiche del Lavoro ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000; visto lo statuto comunale; delibera - A parziale modifica degli indirizzi forniti con la deliberazione del C.C. n. 39 del 09.09.2015, di promuovere ulteriormente, per l'Anno Scolastico 2016/2017, un periodo sperimentale di valutazione degli effetti della forma di gestione di concessione a terzi del servizio di refezione scolastica per le scuole cittadine; - Di dare atto che la concessione a terzi del servizio suddetto sarà definita nel rispetto delle nuove disposizioni indicate dal D.Lgs. n. 50/2016; - Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina:** grazie Assessore Mereu. Ci sono interventi sul punto all'ordine del giorno? Prego Consigliere Matta.

**Il Consigliere Rita Matta:** buona sera a tutti. Allora, nella Quarta Commissione abbiamo preso in considerazione questo bando. Avremmo cambiato tante cose, le proposte sono tante, però ci rendiamo conto che le modifiche che abbiamo sostenuto in commissione, posticiperebbero la partenza del servizio, causando così un disagio ai genitori degli alunni che usufruiscono del servizio mensa, per questo

la Quarta Commissione prenderà in esame il nuovo bando già a partire da ottobre-novembre. Approveremo adesso questo bando solo perché in previsione di un bando, almeno quinquennale, che dia garanzie più certe sia sulla qualità che sulla quantità del prodotto.

**Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina:** grazie Consigliere Matta. Ci sono altri interventi sul punto? Prego Consigliere Orrù.

**Il Consigliere Alessandro Orrù :** grazie Presidente, intanto rinnoviamo ancora per un anno il servizio, così come era stato pensato l'anno scorso, ricordando anche quale era stata la scelta, innanzitutto cedendo, ovviamente, a terzi la concessione del servizio abbiamo anche fatto una operazione, augurandoci naturalmente che il servizio funzioni così come ha funzionato, magari quest'anno poteva funzionare meglio, anche negli anni passati ha funzionato soprattutto per chi ha un bambino come me che frequenta la mensa scolastica. Abbiamo comunque fatto anche un'altra operazione che è stata quella di far gravare l'onere del recupero dei crediti, cioè della parte che l'utenza paga per il servizio di mensa, abbiamo fatto gravare quest'onere sull'impresa, perché è giusto così se no anche quei crediti che molte volte è difficile recuperare, come è successo in passato, avrebbero gravato negli anni successivi.

Lo dico veramente in un momento in cui tutte le risorse economiche che possono essere recuperate dall'ente devono essere recuperate. Per cui anche ricordando che a costi di contribuzione da parte dell'utenza si è comparati, anche con servizi svolti con altri Comuni, effettivamente bassi, perché se osservate anche i Comuni che hanno più o meno la stessa nostra dimensione scolastica, o comunque di altri Comuni, dove il servizio di mensa scolastica costa di più per l'utente perché il Comune contribuisce in maniera percentuale inferiore, costa di più in altri Comuni che nel Comune di Sinnai. Questo servizio anche negli anni precedenti il Comune di Sinnai lo ha garantito a costi contenuti per l'utenza rinunciando al altro ma garantendo ripeto un servizio apprezzabile. Ovviamente c'è da vigilare e quindi l'organo assembleare lo farà, però, il servizio deve essere migliorato. C'era in ballo un servizio informatico che doveva funzionare meglio anche per i pagamenti e che non ha funzionato, però, credo che l'impostazione sia ancora valida in attesa di definire un bando che individui, in forma definitiva e determinata, quale sarà poi la nuova modalità o comunque il servizio. Quindi reputo favorevolmente e condivisibile la scelta di rinnovare, visto che i tempi si allungherebbero, il servizio per un anno. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina:** prego Assessore. Grazie Consigliere Orrù.

**L'Assessore Laura Mereu:** giusto per ribadire quanto ha detto il Consigliere Orrù. La nostra scelta di Amministrazione è proprio attraverso lo strumento della concessione quella di esternalizzare completamente il servizio proprio perché, ritornando al discorso di prima, gli uffici non hanno tutto quel personale che consentirebbe di seguire anche il lavoro e il recupero dei pagamenti non effettuati durante l'anno scolastico. Ovviamente subentriamo a luglio e anche pensare a una eventuale concessione pluriennale non ci consentirebbe poi di far partire il servizio, rispondendo anche al Consigliere Matta, in tempi ovviamente previsti perché poi ci sarebbe da effettuare un tipo di discorso di finanziamento anche per gli anni successivi e quindi di rivedere il bando stesso. Quindi la concessione è uno strumento che consente di non gravare sugli uffici il lavoro in quest'anno scolastico. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina:** Grazie Assessore Mereu. Ci sono interventi sul punto? Prego Consigliere Pusceddu.

**Il Consigliere Maria Barbara Pusceddu:** grazie Presidente. Solo per sostenere e declinare ancora meglio qual'è stata in questi anni la gestione della refezione scolastica. A Sinnai ha funzionato sempre molto bene la refezione scolastica anche perché c'era, comunque, una buona relazione, una buona condivisione e relazione tra chi gestiva la cucina, la mensa e il Comune ma anche la scuola. Quindi c'è stata sempre un'intesa. Qualsiasi criticità si è superata. L'anno scorso si è voluto, è vero con ritardo, ma già hanno spiegato i colleghi poco fa che il ritardo è generato dal lavoro che in un periodo è diventato saturo, con poco personale, tante gare d'appalto, insomma cose che avevo già spiegato in qualche Consiglio fa. Quindi sacrificio per migliorare e innovare un servizio di refezione scolastica. Mi fa piacere che anche in questa seduta l'Assessore e la Giunta abbia accolto l'importanza dell'innovazione e quindi esternalizzazione. È vero anche per alleggerire l'attività degli uffici ma soprattutto per rinnovarci perché mantenere la stessa modalità, metodologia per anni può non essere adeguata ai tempi. Quindi la refezione scolastica che si adatta anche a quelle che sono le esigenze della famiglia, le esigenze della scuola. Quindi si è fatta quest'anno una buona educazione alimentare, hanno inserito dei laboratori molto interessanti, quindi una gestione innovativa in tutti i

sensi a favore naturalmente dei bimbi che usufruiscono della cucina della mensa. Quindi dev'essere sempre e comunque l'idea, soprattutto quando si offre un servizio alle famiglie e soprattutto ai bambini, innovativa ma sempre per conciliare i loro bisogni. Quindi accolgo favorevolmente quello che è stato ribadito poi nel Consiglio quando approvammo questa delibera, è vero per un anno, per poi maturare, come diceva poco fa il Consigliere Matta, anche dei criteri che poi verranno inseriti nel bando che sarà più a lungo termine naturalmente. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina:** Grazie Consigliere Pusceddu. Ci sono altri interventi sul punto? Prego Consigliere Serra.

**Il Consigliere Alessio Serra:** buona sera a tutti, grazie signor Presidente. Come membro della Quarta Commissione, insieme ai colleghi abbiamo fatto un ragionamento, appunto, cercando di non gravare sugli uffici, quindi non aggiungere altro lavoro, visti anche i tempi molto ristretti, e cercando di dare un servizio che parta in tempo, che rassicuri le famiglie e non crei disagio. Questa era la priorità che abbiamo messo in primis. Come diceva il Consigliere Matta, subito da ottobre-novembre ci adopereremo per un nuovo bando, come spiegava anche l'assessore e porteremo in una direzione di costruzione e di più efficienza. Ringrazio tutti i componenti della Quarta Commissione per il lavoro e anche il dottor Cossu e l'Assessore di competenza. Grazie.

[esce il Consigliere Paride Casula, quindi i presenti sono 17]

**Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina:** Grazie Consigliere Serra. Ci sono altri interventi sul punto? Se non ci sono altri interventi mettiamo in votazione il punto all'ordine del giorno:

**Concessione del servizio di refezione scolastica per l'anno scolastico 2016/2017. Parziale modifica degli indirizzi forniti con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 09.09.2015.**

L'esito della votazione, espressa per alzata di mano, è il seguente:

Presenti	N°	17
Voti favorevoli	N°	17
Voti contrari	N°	0
Astenuti	N°	0

Si vota, poi, per l'immediata eseguibilità della deliberazione che viene approvata con le medesime modalità e lo stesso risultato della votazione precedente.

**Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina:** Prima di chiudere il Consiglio do la parola al Sindaco. Prego.

**Il Sindaco Matteo Aledda:** semplicemente voglio comunicare ufficialmente che dalle ore 19:35 a Solanas è stata riattivata la fornitura idrica, per tutta Solanas.

C'è stato un lungo passaggio, momenti abbastanza particolari, tra Abbanoa e Acqua Vitana, però alla fine la mediazione è quella che solitamente porta un po' più alla ragione delle cose e quindi ha portato finalmente questo bene indispensabile per poter portare avanti qualsiasi tipo di attività, di vita normale nel nostro centro di Solanas, finalmente dopo tante peripezie. Non posso che essere contento e soddisfatto con tutte le persone che in merito si sono prodigate, che comunque hanno contribuito affinché questa operazione venisse portata a termine.

Consegno comunque, a prescindere da questo, quanto richiesto dal Movimento 5 Stelle e quanto richiesto dal Consigliere Orrù, dicendo pure che, comunque, la ritengo un po' superata, anzi direi del tutto superata a seguito di questo evento. Vi ringrazio.

**Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina:** grazie signor Sindaco. Il Sindaco ha preparato le risposte alle interrogazioni che avete fatto allo scorso Consiglio Comunale.

**Il Consigliere Cristina Moriconi:** Signor Presidente è possibile chiedere un'informazione per quanto riguarda sempre il sistema idrico di Solanas?

**Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina:** prego Consigliere Moriconi.

**Il Consigliere Cristina Moriconi:** volevo chiedere se attraverso la mediazione, per quanto riguarda Abbanoa, Acqua Vitana e Comune di Sinnai, è stato chiesto un'anticipazione di fatture ed esattamente di quanto è stato l'importo. Grazie.

**Il Sindaco Matteo Aledda:** allora è ovvio che l'exkursus che c'è stato è abbastanza lungo. Direi che sicuramente è il caso, anche per mettere delle somme in maniera precisa, di dare la risposta scritta in maniera tale che diventi inequivocabile sia nella forma giusta che necessita appunto e soprattutto sui contenuti. Va bene?

**Il Consigliere Stefania Sanna:** chiedo scusa, un brevissimo intervento, oggi noi abbiamo presentato un'altra interrogazione urgente perché, ovviamente, la situazione appare superata rispetto alla precedente. Quindi volevamo sapere appunto dall'Amministrazione quale è stato realmente l'excursus, cosa ha fatto l'Amministrazione per risolvere la vertenza, se ha intrapreso azioni legali. Siamo contenti che il problema sia stato risolto è evidente, non intendiamo continuare su questo punto, però, vogliamo sapere come Consiglieri che scelta ha preso questa Amministrazione, perché l'altra volta, o meglio, tra la precedente interrogazione e il Consiglio di oggi siamo venuti a sapere di una causa, quindi di un provvedimento del Giudice di cui vogliamo avere conoscenza. Questo chiediamo e quali sono anche eventuali ulteriori azioni legali che l'Amministrazione intende intraprendere per chiedere eventualmente i danni, perché ci sono delle situazioni che hanno arrecato dei danni all'utenza. Adesso il problema è risolto ma i danni sono pregressi.

**Il Sindaco Matteo Aledda:** direi che è doveroso dare una sorta di cronoprogramma di tutti gli atti prodotti a tutto il Consiglio. Le motivazioni per cui sono stati prodotti, fermo restando che alcuni concetti già sono contenuti all'interno della risposta scritta, ma a prescindere da quello è ovvio che quanto prima verrà prodotto questo excursus che c'è stato dando precise indicazioni da parte di chi ha prodotto le motivazioni e l'effetto giusto che ha dato, oppure, che non è stato dato, come giustamente ha fatto nell'interrogazione il Consigliere Franco Orrù. È doveroso e verrà quanto prima eseguito. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina:** Prego Consigliere Floris, Grazie Signor Sindaco.

**Il Consigliere Giuseppe Floris:** Allora, visto che il modo di approccio sta un po' cambiando è logico che per emergenze così gravi come problemi idrici a Solanas, le interrogazioni si fanno. Personalmente, come capogruppo del Partito Democratico, non ho fatto l'interrogazione perché c'erano già le interrogazioni fatte, per cui mi sembra che per trasparenza le risposte per iscritto debbano essere date a tutti, perché se no anch'io faccio la mia bella interrogazione che potrebbe essere una replica delle interrogazioni di altri. Quindi non può essere un fatto personale tra l'Amministrazione rappresentata dalla Giunta e il singolo Consigliere, perché se no anch'io la volta scorsa avrei fatto a nome del Partito Democratico la stessa interrogazione perché, comunque, non ho voluto replicare l'interrogazione

quasi simile a quella degli altri colleghi Consiglieri.

Per cui le interrogazioni, quando vengono fatte, se vediamo che ci sono carteggi anomali in questo modo allora la prossima volta anch'io farò le mie interrogazioni anche se sono già state appena fatte da altri, soprattutto se sono fatte in maniera verbale. Queste riguardano le risposte dell'altra volta perché le interrogazioni erano condivisibili credo anche agli altri Consiglieri di opposizione ma forse anche ad altri Consiglieri che comunque sono interessati anche perché i cittadini chiedono ed è giusto che tutti quanti noi possiamo rispondere. È un'emergenza, tutti quanti mi chiedono, ho detto che il Sindaco risponde il 10, però la risposta, il perché della sofferenza di tutti questi giorni non la sappiamo.

Perché c'è stata questa sofferenza in questo mese in cui è mancata l'acqua? Forse c'è scritto in quella risposta.

Questo non lo posso dire ai cittadini che mi chiederanno domani, perché mi hanno chiesto ieri e gli ho detto che il Sindaco ha promesso di rispondere il dieci. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina:** Consigliere Floris possiamo consegnarle una copia oppure possiamo darle lettura, chiaramente. Diamone lettura.

**Il Consigliere Giuseppe Floris:** diamone lettura così anche il pubblico presente lo viene a sapere subito. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina:** va bene. Certamente. Prego.

**Il Sindaco Matteo Aledda:** giuste parzialmente le osservazioni del Consigliere Floris. Parzialmente perché se un'interrogazione è sottoscritta da due Consiglieri, la risposta non può che essere orientata verso i due Consiglieri che mi fanno l'interrogazione, ma, avendo colto questo problema, infatti la risposta non l'ho data solo ai Consiglieri, ma principalmente è stata indirizzata al Presidente del Consiglio Comunale di Sinnai al fine di rendere edotto tutto il Consiglio. Va bene? Premesso questo, ho messo insieme le risposte alle interrogazioni sia del Consigliere del Movimento 5 Stelle che del Consigliere Orrù, di pari data, dicendo: attualmente l'erogazione dell'acqua a Solanas è approvigionata tramite pozzi, che non garantiscono la fornitura del servizio per l'intera giornata, per cui si rende necessario un suo razionamento temporale ed un frazionamento in zone.

Ciò anche al fine di poter dare la possibilità ai cittadini di riempirsi i serbatoi in quantità sufficiente, sino al successivo giorno di turnazione. La società Acqua Vitana controlla l'erogazione, affinché la pressione della rete oggetto di

turnazione sia mantenuta in condizioni tali da garantire il servizio a tutte le utenze. Per gli orari delle turnazioni la stessa società ha dato comunicato, nel proprio sito, e con l'affissione di avvisi in diversi punti della frazione.

Inoltre Acqua Vitana ha comunicato la presenza di un'autobotte, sistemata nel piazzale all'incrocio tra la strada per Santa Barbara e la strada Provinciale per Villasimius, ciò al fine di garantire ulteriori forniture di acqua potabile ai cittadini. Tali procedure verranno mantenute sino a quando questa situazione non verrà definitivamente risolta.

Come si sa, tale situazione è scaturita dalla mancata fornitura dell'acqua ad Acqua Vitana da parte di Abbanoa, per problemi amministrativi. In merito sono state emesse tre ordinanze sindacali, di cui due rivolte ad Abbanoa, la numero 22 del 18 luglio 2016 e la numero 27 del 18/07/2016, al fine di ripristinare l'erogazione dell'acqua, ed una verso i cittadini al fine di utilizzare il bene ai soli fini domestici.

Di tale situazione è stata puntualmente messa al corrente la Prefettura di Cagliari. Allo stato attuale, stante il fatto che sia le ordinanze sindacali, sia l'intervento della Prefettura di Cagliari, sia il decreto n. 7994 del 2016 del Tribunale di Cagliari sono stati disattesi e che l'ente di governo Acque della Sardegna non è intervenuto in merito, in data nove agosto 2016 si è provveduto ad esporre querela nei confronti di Abbanoa e di tutti i soggetti che, nonostante obbligati, non hanno messo in essere quanto di loro competenza.

Questo naturalmente sino al momento immediatamente precedente alla notizia ultima, da parte di Acqua Vitana, in cui dice, non ufficialmente ma telefonicamente, che mi è stato detto appunto che alle 19:35 odierne è stata ripristinata la fornitura dell'acqua. Vi ringrazio.

**Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina:** grazie signor Sindaco. Colgo l'occasione per dire al Consigliere Floris che ho ricevuto oggi le risposte alle interrogazioni e sarà mio compito e dovere farle pubblicare sul sito del Comune. Adesso non ricordo se c'è uno spazio apposito per le interrogazioni domanda e risposta, magari si può fare.

Le pubblicherò anche informalmente sulla pagina, ma farò in modo che vengano inviate a tutti i Consiglieri Comunali via e-mail, anche nell'area riservata, in modo che comunque arrivino a tutti. Possiamo chiudere la seduta.

Ringrazio il Consiglio, ringrazio il pubblico presente, ancora un in bocca al lupo al collegio dei revisori dei conti.

Chiusura ore 21:00. Buon lavoro e buone vacanze a chi invece va in vacanza, e donate il sangue, chi può doni il sangue.

La seduta è sciolta alle ore 21,00.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente del Consiglio      IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to Dr. Giulio Lobina              F.to Dr. Efsio Farris

#### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il presente verbale è affisso oggi all'albo pretorio, ove resterà per 15 giorni, ai sensi dell'Art. 37 comma 3 della Legge Regionale 4 febbraio 2016 n° 2 e successive modifiche e integrazioni, con contestuale trasmissione ai capigruppo consiliari.

Sinnai, 16/09/2016

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to Dr. Efsio Farris

Per copia conforme all'originale a uso amministrativo.  
Sinnai, 16/09/2016

Il funzionario incaricato  
Cardia